

FUSIGNANO NELLA BASSA ROMAGNA: AGENDA URBANA 2038 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Relazione strategia urbana



Comune di Fusignano
Sindaco – Nicola Pasi

Unione Bassa Romagna
Direttore generale – dott. Marco Mordenti
Area Economia e Territorio - arch. Gilberto Facondini
Servizio Energia e Mobilità – ing. Laura Dalpiaz
Servizi Ambiente e Protezione Civile – dott. Stefano Ravaioli

Comune di Fusignano
Ufficio Tecnico Lavori Pubblici – geom. Fulvio Pironi
Segreteria generale Ufficio sport e Cultura – dott.ssa Tiziana Giangrandi

Gruppo di lavoro
Coordinamento generale – arch. Cristina Tartari (TASCA studio)
Strategia rigenerazione urbana – TASCA studio
WEG studio
Progetto di fattibilità tecnica ed economica – TASCA studio

settembre 2018 REV01

INTRODUZIONE

Fusignano è un comune appartenente all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna a cui sono state conferite le principali funzioni amministrative e si coordinano e condividono le principali politiche strategiche per il territorio. E' in quella sede che sono stati definiti gli attuali strumenti urbanistici, le strategie e i relativi patti per lo sviluppo e le azioni per preservare e innovare l'inclusività e la coesione sociale. E' in sede di Unione che intendiamo elaborare i prossimi strumenti di pianificazione urbana e strategica come indicati dalla nuova L.R. 24/2017.

Allo stesso tempo il Comune di Fusignano intende cogliere l'occasione del Bando per la Rigenerazione Urbana promosso dalla Regione Emilia Romagna per esplorare come le strategie tracciate in Unione possano essere declinate a scala locale e nel disegno urbano.

Una strategia che parte dall'importante ricerca urbanistica portata avanti fin qui con coerenza e continuità da tutte le ultime amministrazioni comunali nella consapevolezza che i processi di rigenerazione urbana sono efficaci solamente se protratti nel tempo.

La strategia proposta si pone pertanto nel processo di pianificazione quale sorta di "mappa esplorativa" su cui tracciare e appuntare le azioni e gli interventi locali utili programmare il piano pluriennale dei lavori pubblici e al contempo a guidarci nella successiva stesura in Unione del PUG. Una strategia in parte anche "disegnata" quale processo utile ma non prescrittivo ad accompagnare la definizione e gestione operativa del prossimo PUG di natura ideogrammatica.

La presente strategia è stata finalizzata ad esplorare azioni ed interventi volti a governare i principali mutamenti sociali, ambientali ed economici in atto esplorati in Unione a partire dai cambiamenti demografici, climatici e tecnologici per ancorarle e rappresentarli nel concreto delle criticità ed opportunità individuate a scala locale e non solo a scala vasta. Una strategia che è pertanto anche metodo di lavoro. Il presente documento intende infatti portare a sintesi sul territorio comunale le azioni condivise in Unione (top-down) con le istanze emerse dal basso nel quotidiano confronto locale con cittadini e associazioni di rappresentanza (bottom-up).

La strategia assume infine l'obiettivo pragmatico di declinare all'interno di una visione di medio periodo una programmazione del "passo dopo passo" per la rigenerazione congiunta della "città dei luoghi" e al contempo della "comunità delle persone".

Una strategia urbana complessiva che, come suggerito dal Bando regionale, intende declinare i propri obiettivi in un primo sistema sinergico di intervento e azioni volto alla rigenerazione della cittadella scolastico-sportiva che a Fusignano si colloca al centro sia della città che della comunità.

In tal modo, in una strategia che vuole essere anche metodo, oltre ad assolvere alla carenza di strutture per attività indoor, a dare dignità urbana ad alcuni luoghi della città oggi prettamente funzionali e ad integrare in un disegno complessivo gli spazi pubblici che li connettono intende essere motore di quel necessario coinvolgimento progettuale e successivamente gestionale delle tante energie locali imprenditoriali, associative e volontaristiche che la cittadella scolastico-sportiva ha già dimostrato di saper aggregare.

Nicola Pasi

Sindaco di Fusignano

1. PREMESSA

La presente relazione, assieme ai suoi allegati grafici, presenta in forma sintetica la Strategia di rigenerazione urbana che il Comune di Fusignano (8164 ab, di cui circa 6.000 nel capoluogo), in occasione del Bando della Regione Emilia Romagna di cui alla DGR 550/2018, propone nel perseguire uno sviluppo sostenibile e responsabile del proprio territorio, all'interno del quadro territoriale disegnato dall'Unione della Bassa Romagna (102.658 ab), con la quale il Comune ha elaborato i propri strumenti di pianificazione vigenti (PSC, RUE e POC), nonché il Piano Strategico "LaBassaRomagna2020" (aprile 2014) e il Patto Strategico per lo sviluppo economico e sociale della Bassa Romagna (aprile 2018)

La Strategia, a partire dalla storia di Fusignano, dagli strumenti di pianificazione vigenti e dai Patti di sviluppo strategici condivisi a livello di Unione, intende intercettare un quadro di insieme delle potenzialità espresse dalla comunità locale, segnata negli ultimi anni da particolari tendenze demografiche, economiche ed ambientali.

Infatti Fusignano, in linea con gli altri Comuni della Bassa e più in generale con il territorio regionale e nazionale, ha registrato un consolidarsi della popolazione straniera che vive ed usufruisce dei servizi (scolastici, sportivi, sanitari, ecc), ha subito una forte contrazione economica delle attività presenti sul territorio a seguito della crisi dell'ultimo decennio e ha dovuto confrontarsi con cambiamenti climatici che espongono il territorio a diversi e più complessi fenomeni di sicurezza ambientale, nel caso specifico con particolare riguardo alla sicurezza idraulica.

In questa cornice generale e con la Strategia di Rigenerazione Urbana, Fusignano promuove un percorso di indirizzo e sviluppo del territorio, in linea con il Patto di Amsterdam per l'agenda europea del 2016 e i Sustainable development goals (SDGs) approvati nel 2015 dall'Onu, che arrivi a delineare una possibile Agenda Urbana per lo Sviluppo Sostenibile da condividere con l'Unione quale base di indirizzo del futuro Piano Urbano Generale PUG, così come previsto dalla LR 24/2017 per la tutela e l'uso del territorio.

Nella definizione della Strategia, Fusignano ha messo a punto dei momenti di ascolto e condivisione (focus group e presentazioni aperte) con la cittadinanza, gli stakeholder specifici e le rappresentanze, anche al fine di avviare una metodologia innovativa in termini di *governance* delle trasformazioni fisiche e non, che potrà approfondirsi e ampliarsi auspicabilmente al territorio dell'Unione in fase di redazione del PUG, quale elemento di consolidamento e rafforzamento tra l'amministrazione e le comunità.

Oggetto della richiesta di finanziamento di cui alla DGR 555/2018 è la Rigenerazione della Cittadella Scolastico-Sportiva di Fusignano, un progetto unitario che si compone dei seguenti 3 interventi:

- **Intervento 1 - Nuova Palestra Polifunzionale con caratteristica di edificio strategico in classe IV quale punto di raccolta della comunità in caso di calamità naturale**
- **Intervento 2 - Riqualificazione del Parco della Cittadella scolastica**
- **Intervento 3 - Riqualificazione parcheggio Palazzetto dello Sport**

Tutti gli interventi del progetto unitario sono trasversali agli obiettivi generali di rigenerazione, meglio esplicitati al successivo cap. 4 "Interventi e Azioni" e qui riportati sinteticamente:

Obiettivo 1 - RAFFORZAMENTO DELLA COESIONE DI COMUNITA' ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DEL SENSO DI APPARTENENZA ALLA CITTÀ PUBBLICA E AI LUOGHI CHE LA COMPONGONO, A PARTIRE DALLA SCUOLA E DALLO SPORT;

Obiettivo 2 - FUSIGNANO AMBIENTE ADATTIVO E RESILIENTE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI;

Obiettivo 3 - FUSIGNANO TERRITORIO ACCESSIBILE E PERCORRIBILE ANCHE IN TERMINI DI MOBILITA' SOSTENIBILE.

Formano parte integrante della Strategia Urbana le tavole grafiche allegate alla presente Relazione, nonché gli elaborati del Progetto di Fattibilità Tecnica ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 50/2016 relativi alla Nuova Palestra Polifunzionale.

2. ANALISI URBANA E QUADRO DIAGNOSTICO

In questo capitolo sono affrontati in forma sintetica e dunque non esaustiva alcuni tematismi d'inquadramento e d'analisi di Fusignano, sia in termini di area vasta quindi considerando Fusignano come uno delle 9 centralità che reggono l'Unione, sia in termini locali, quindi afferenti alla storia e allo sviluppo del centro urbano di Fusignano e delle sue frazioni.

L'analisi urbana e il quadro diagnostico di Fusignano, qui sinteticamente restituita, hanno preso avvio:

- dalla **lettura critica degli strumenti di pianificazione vigente** (PSC e la sua recente variante adottata con delibera n.45 del 20/11/2017), RUE e recente POC approvato in data 31/07/2018), rispetto alla quale la strategia qui tratteggiata si pone in perfetta coerenza e continuità;
- dal **Patto Strategico per lo Sviluppo Economico e Sociale della Bassa Romagna** (approvato dal Consiglio dei Comuni dell'Unione il 4 aprile 2018) inteso come **decalogo per un nuovo modello di governance**, un patto per lo sviluppo strategico dell'Unione sottoscritto da 23 firmatari (associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, mondo delle professioni, istituti scolastici, ecc) oltre che dai Comuni;
- dalla ricostruzione della storia, non solo urbana, di Fusignano a partire dal **Piano per la Ricostruzione (1946) e dal Piano Regolatore (1960) di Alberto Legnani** e dalla straordinaria e antesignana esperienza del primo **Laboratorio di Lamberto Rossi (1989) di Recupero del centro storico e dei conseguenti Programmi di Riqualificazione urbana (anni 2000)** che hanno strutturato l'identità e la forma del centro del paese e che stanno trovando compimento con il completamento del Museo San Rocco e del relativo giardino;
- da un'**attività esperienziale di conoscenza e ascolto del territorio (a partire dal giugno 2018) tramite sopralluoghi e incontri con gli Amministratori, i tecnici del Comune e dell'Unione e i diversi portatori di interesse (scuola, associazioni, mondo economico), che si sono sviluppati anche in momenti di confronto laboratoriale, di focus group e di presentazioni pubbliche.** Quest'attività ha avuto come primo obiettivo, oltre che la conoscenza della cornice d'intervento, anche l'ambizione di anticipare seppure non in forma esaustiva un possibile percorso di implementazione della partecipazione e dell'ascolto dei cittadini, nella definizione della visione strategica che Fusignano intende darsi da qui ai prossimi 20 anni. Di questo percorso si tratta nel cap. 5 Fattibilità e Governance;
- da una **sintetica e non esaustiva raccolta di dati, con particolare riguardo alla demografia, al mondo economico, scolastico e sportivo**, sulla base della quale si è sviluppato un primo approccio strategico alla rigenerazione urbana del centro di Fusignano.

2.1 Fusignano e la Bassa Romagna: policentrismo, gerarchie infrastrutturali, caratteristiche ambientali

Il Comune di Fusignano è uno dei 9 comuni facenti parte dell'Unione della Bassa Romagna: una sorta di città policentrica fatta di 9 quartieri. Collocato in posizione baricentrica rispetto al territorio dell'Unione, Fusignano si caratterizza per un centro urbano consolidato con un cuore storico frutto della ricostruzione post-bellica, tra i comuni più densamente popolati dell'Unione e presenta un insediamento artigianale industriale a sud ovest della città storica, di rilievo sovracomunale.

Sono presenti 3 frazioni (Maiano, Rossetta e San Savino), meno popolate rispetto al comune capoluogo e ad esso non collegate con continuità da una rete di mobilità sostenibile (ciclovie).

Il territorio di Fusignano è poi segnato da un'importante presenza della rete idrica, sia sotto forma di corsi d'acqua naturali che del reticolo idrografico secondario. **Due sono gli ecosistemi lineari che ne connotano il paesaggio:** ad est dell'abitato, immediatamente a ridosso, si trova il fiume Senio, sfociante nel Reno, che con i suoi 18 km di argini e stradelli rappresenta un segno territoriale e ambientale importante; mentre a ovest dell'abitato si trova il Canale dei Mulini, sfociante a nord nel Canale Destra Reno, collegamento

naturale tra due grandi parchi, quello della Vena del Gesso Romagnola e il Parco del Delta. Una connotazione questa che viene ripresa e descritta nelle sotto unità di *Paesaggio della Centuriazione e delle Bonifiche*, così come definite dal PSC e dal PTCP di Ravenna.

La presenza del Senio sul lato orientale è da sempre elemento di continuità eco-sistemica ma di discontinuità nell'accessibilità al territorio. Infatti l'unico ponte oggi percorribile, quello sulla SP9 in corrispondenza di Masiera, non è adeguato nella sua sezione stradale e necessita di un intervento importante di adeguamento da parte della Provincia, anche per consentire il passaggio di una mobilità ciclabile. Inoltre il Senio rappresenta una frattura tra il centro urbano di Fusignano e la sua frazione Rossetta, e la frazione di Masiera (Bagnacavallo).

Seppur geograficamente baricentrico rispetto al territorio dell'Unione, Fusignano sconta da sempre un deficit infrastrutturale in termini di mobilità: sia dal punto di vista ferroviario non essendo attraversata da alcuna linea di trasporto su ferro che dal punto di vista della mobilità su gomma, trovandosi ricompresa ma non attraversata a sud dalla San Vitale (SP253R), a sua volta collegata con la deviazione per Ravenna dell'A14, nè a nord dalla statale Adriatica (SS16), di collegamento Ferrara-Ravenna. Inoltre anche dal punto di vista della mobilità sostenibile, Fusignano non è lambito dalla rete delle Ciclovie Regionali, di cui costituisce però un possibile baricentro.

Si legge dalla Relazione del PSC vigente (par. 3.1.1. Assetto Infrastrutturale Fusignano)

"Fusignano si pone in posizione centrale rispetto al territorio dell'Unione e confina con i comuni di Alfonsine, Lugo e Bagnacavallo.

Tale centralità è stata storicamente accompagnata da dei limiti nelle condizioni di accessibilità: infatti le connessioni con il cosiddetto "quadrilatero", che costituisce l'impianto portante della viabilità dell'Unione ed il primario elemento di raccordo con la viabilità di rilievo superiore, sono assicurate pressoché esclusivamente dall'inadeguato e congestionato asse viario nord-sud rappresentato sostanzialmente dalle vie Felisio e Stroppata. Tale asse attraversa lo stesso capoluogo, determinando sensibili impatti di tipo ambientale e in relazione alla sicurezza stradale. In direzione est-ovest manca un efficace elemento di connessione. Sul fronte orientale, in particolare, il fiume Senio costituisce una frattura attraversata da un unico ponte di collegamento con Masiera e Bagnacavallo che, tuttavia, per caratteristiche localizzative e geometriche, appare adatto a rispondere esclusivamente a traffici locali ed urbani."

Questa esclusione dalle grandi vie di scorrimento e collegamento penalizza Fusignano e il suo sistema produttivo in termini di accessibilità e, laddove presente, concentra il traffico pesante di attraversamento del paese, sia in direzione nord-sud che est-ovest sulla rete viaria storica. Il necessario adeguamento di tale deficit non può che rappresentare lo sfondo di qualsiasi ragionamento strategico su Fusignano, rimandando evidentemente alla fase di redazione del PUG dell'Unione gli obiettivi e le azioni per colmarlo, trattandosi comunque di interventi di un certo rilievo, financo provinciali, già previsti dal PSC vigente (cfr. PSC Tav. 1 Schema di assetto strutturale degli insediamenti e della mobilità).

2.2 Patto Strategico per lo Sviluppo Economico e Sociale della Bassa Romagna

Il Patto per la Bassa Romagna, sottoscritto dai comuni facenti parte dell'Unione e da altri 23 firmatari nell'aprile 2018, è stato sviluppato a valle del percorso partecipativo che ha condotto alla stesura del Piano Strategico "LaBassaRomagna2020", approvato dalla Giunta dell'Unione nell'aprile del 2014.

Un percorso quello del Piano Strategico con la sfida implicita di migliorare la competitività del territorio ovvero la capacità di porsi in una condizione di vantaggio (o allineamento) rispetto ad altri territori, con riferimento ad una molteplicità di aspetti della realtà economica e della vita sociale e che ha predisposto un parco progetti in grado di intercettare i finanziamenti strutturali messi in campo dall'Agenda Europea 2014-2020. Tra i progetti discendenti dal Piano Strategico e realizzati si segnalano: la creazione dell'incubatore d'impresa dell'Unione U-start, il FabLab Bassa Romagna – Makerstation.it nella stazione di Cotignola, la creazione di 7 reti di imprese che raccolgono oltre 400 commercianti tra cui "Fusignano è più" e un programma di efficientamento energetico del patrimonio comunale nonché delle spese gestionali di utenza.

In modo particolare a Fusignano dal 2013 al 2017 si da evidenza di un costante decremento di tali spese, comprensive di energia elettrica anche legata al sistema di illuminazione pubblica, telefonia, consumi idrici e riscaldamento, pari a - 37%.

Il Patto per la Bassa Romagna, a partire dai criteri e dai principi così come definiti e già concordati nel "Patto per il lavoro" della Regione Emilia-Romagna, e dalla constatazione di un mercato industriale e del lavoro completamente rivoluzionato nell'ultimo decennio, delinea 3 assi strategici di sviluppo per le comunità che compongono l'Unione (Attrattività Sostenibilità Innovazione) con l'obiettivo di fondo di far sì che la Bassa Romagna diventi un territorio socialmente responsabile. La trattazione dei 3 assi strategici è poi sostanziata da un piano di azione 2018/19 con fattibilità e ricaduta immediata sul territorio e l'indicazione precisa degli impegni assunti da ogni soggetto.

La lettura macroeconomica svolta a sostegno del Patto e in esso contenuta, mette in evidenza come il territorio di Fusignano e più in generale quello della Bassa non si discostino dagli andamenti regionali degli ultimi anni che, seppur caratterizzati da criticità ed incertezze, hanno visto una produzione industriale delle piccole e medie imprese nel secondo trimestre 2017 con segno +3,1%, in controtendenza rispetto allo scenario nazionale. D'altro canto, nel triennio 2013-15 gli unici settori che hanno tenuto, senza un segno meno davanti a tutti gli indici di valutazione, sia a livello provinciale che di Unione, sono quelli relativi ai servizi in generale, all'istruzione e alla sanità, con un tracollo importante nei settori immobiliari-costruzioni e attività collegate.

"Gli effetti della crisi economica continuano a mettere a dura prova i sistemi di welfare, con le amministrazioni locali che si trovano a dover far fronte a nuovi rischi e bisogni sociali a fronte di risorse sempre più scarse. Anche in Bassa Romagna, alle nuove fragilità frutto della crisi economica, si sommano i bisogni sociali consolidati legati alle caratteristiche della popolazione residente:

gli anziani sono in costante aumento (le persone con oltre 65 anni hanno superato il 27% della popolazione), mentre continuiamo ad assistere ad un tasso di crescita negativo in quasi tutti i comuni della Bassa Romagna." (fonte: allegato al Patto, Dati e Analisi 2018)

"Questo Tasso di crescita prevalentemente negativo è in parte mitigato dall'incidenza degli stranieri la cui presenza si attesta su valori superiori alla media provinciale in quasi tutti i comuni della Bassa Romagna.

Questa presenza significativa di stranieri sul territorio della Bassa Romagna sta modificando profondamente le nostre società, generando nuovi bisogni ma creando anche nuove opportunità che dobbiamo saper cogliere. Dobbiamo essere in grado di sviluppare politiche capaci di costruire le condizioni affinché queste persone possano diventare a tutti gli effetti parte attiva delle nostre comunità, contribuendo al rafforzamento di una nuova coesione sociale che si alimenti positivamente di questa multiculturalità." (fonte: allegato al Patto, Dati e Analisi 2018).

Fusignano segna 'solo' un - 0,5% nel tasso di crescita e un 12,8% di incidenza di stranieri nella popolazione (dati ISTAT2016). Due dati significativi della sua condizione attuale: il tasso migratorio compensa la mancanza di natalità e si caratterizza come centro attrattivo per stranieri per la facile accessibilità ai servizi e ad un mercato immobiliare praticamente privo di compravendite quindi a valori irrisori.

"Dall'analisi della spesa sociale dei Comuni per il contrasto alla povertà si osserva che solo il 10% riguarda trasferimenti in denaro e contributi economici a integrazione del reddito familiare. Questo a seguito delle politiche e degli interventi che hanno privilegiato l'attivazione di servizi di sostegno e di accompagnamento in sostituzione della mera erogazione monetaria." (fonte: allegato al Patto, Dati e Analisi 2018)

I flussi migratori, le distanze generazionali dettate dal sempre più rapidi "tempi delle cose", la sempre più aperta ed interconnessa dimensione della vita e delle relazioni (fattori ineludibili che portano insieme sia dinamismo che incertezza), i principali disagi sociali aggravati dalla crisi economica riguardanti la perdita del lavoro e l'emergenza abitativa, sono elementi che lasciano a se rischiano di allentare quei legami che portano persone anche diverse a sentirsi parte di una comunità vasta e di tutti e non solo di un gruppetto di persone simili tra loro. **A partire da questo scenario di fondo, nel quale il 67,2% della spesa sociale è destinata alla famiglia, ai giovani e agli anziani, occorre riflettere non solo sul tema dell'identità dei luoghi ma anche e soprattutto sul concetto di appartenenza agli stessi.**

Tra gli obiettivi espressi dal Patto alcuni calzano con la realtà di Fusignano e rispetto a questi si è cercato di dare continuità con gli obiettivi, le azioni e gli interventi che compongono la Strategia di Rigenerazione Urbana qui espressa.

A tal fine, vale la pena ricordare i seguenti capitoli del Patto:

ATTRATTIVITÀ

Welfare locale, coesione sociale e giovani

- **promuovere la pratica sportiva nella popolazione di ogni età; integrare lo sport con la cultura e il turismo;**
- fare sì che i **giovani**, le loro aspettative e le loro competenze siano un **fattore di crescita e di dinamismo sociale** ed economico del nostro territorio, **anche attraverso le pratiche sportive particolarmente diffuse e consolidate nel tessuto sociale di Fusignano;**

Sviluppo economico, imprese, lavoro e marketing territoriale

- **investire sullo sviluppo dei centri storici, in sinergia con le reti d'impresa costituite nei vari comuni, anche in continuità con il piano di recupero dei contenitori pubblici riqualificati del centro storico.**

SOSTENIBILITÀ

Ambiente e territorio

- svolgere una **revisione equilibrata degli strumenti di pianificazione urbanistica, secondo criteri orientati alla diminuzione del consumo del suolo, come è avvenuto col recente POC di Fusignano e nella variante di PSC;**

- **rafforzare ulteriormente gli strumenti destinati alla Protezione Civile** in coerenza con le nuove scelte di pianificazione territoriale orientate alla resilienza del territorio;

- **promuovere ulteriori interventi nel campo del trasporto locale e della mobilità sostenibile.**

Sicurezza

- **incentivare gli interventi di prevenzione del rischio sismico ed idrogeologico**, promuovendo la messa in sicurezza dei corsi d'acqua e del patrimonio edilizio esistente.

Anche a partire da questi principi, Fusignano ha impostato i ragionamenti sulla propria strategia di rigenerazione.

2.3 La pianificazione vigente (PSC e POC)

Il Comune di Fusignano assieme agli altri Comuni della Bassa ha avviato recentemente una stagione di revisione e aggiornamento dei propri strumenti di pianificazione con l'obiettivo prioritario di dare avvio, a fronte degli ormai consolidati cambiamenti climatici in atto e degli importanti cambiamenti sociali ed economici indotti dalla perdurante crisi economica, ad **un governo del territorio incentrato sulla sua capacità resiliente e sulla riduzione del consumo di suolo**, anche in vista della LR 24/2017 sulla tutela e uso del territorio. **Una rapida lettura degli obiettivi e delle azioni conseguenti alla variante adottata di PSC (20/11/2017) e al POC recentemente approvato (31/07/2018), già contengono in se alcuni dei tematismi della Strategia di Rigenerazione.**

2.3.1 Variante del PSC: risorsa suolo

Il Consiglio Comunale di Fusignano con le delibere 45, 46, 47 e 48 del 20/11/2017 ha adottato le varianti di PSC, RUE e del Piano di Zonizzazione Acustica conformemente agli altri Comuni dell'Unione. I contenuti della variante di PSC sono chiaramente esplicitati nella Relazione: "Con questa variante viene proposto un rinnovato approccio alla gestione del territorio, con gli obiettivi di riqualificazione e valorizzazione dei centri urbani esistenti, contenimento del consumo di suolo non urbanizzato, salvaguardia ambientale, promozione di azioni volte allo sviluppo sociale ed economico, diffusione di buone pratiche amministrative caratterizzate dalla semplificazione di atti e procedimenti." (fonte: Relazione variante PSC – RUE). Tale revisione del PSC avviene anche a fronte di una situazione economica che ha avuto drastiche conseguenze sul settore della produzione edilizia per tutta la Bassa Romagna (a Fusignano nel biennio 2016-17 è stata presentata 1 sola pratica edilizia di nuova costruzione).

In estrema sintesi e con particolare riguardo al consumo di suolo, è prevista una **significativa riduzione degli Ambiti per Nuovi Insediamenti**, già previsti dalla L.20/2000 ("Gli ambiti attualmente potenzialmente urbanizzabili (in alternativa) previsti dal PSC sono pari a circa 36 Km², mentre il limite del 3% per l'intera Unione Bassa Romagna è stimabile in circa poco più di 1 Km²."), **anche sulla base di studi condotti successivamente al 2009** (data di approvazione PSC), da cui sono emersi elementi fortemente condizionanti tali trasformazioni, prima non note, e rappresentate in particolare:

- dall'approvazione del Piano Regionale di Gestione del Rischio Alluvioni PGR, con l'individuazione, in particolare, delle aree a pericolosità P2 e P3;
- dalle analisi di microzonazione sismica di terzo livello, che fornisce, per ampie porzioni di territorio un dettaglio del rischio di liquefazione sismica, prima non noto.

"La presente Variante costituisce, quindi, un percorso anticipatorio di "selezione", per ogni singolo territorio comunale, al fine di assicurare una corretta e coerente attuazione degli strumenti vigenti nel corso della fase transitoria, in attesa dell'elaborazione del nuovo PUG", procedendo ad **eliminare sin da subito i comparti caratterizzati dai maggiori fattori di rischio**, tali da renderli inopportuni in un quadro di rilevante possibilità di alternative localizzative (fonte: Relazione variante PSC – RUE).

A valle della variante di PSC adottato, si stima una riduzione di circa il 50% di territorio urbanizzabile.

2.3.2 Il POC di Fusignano: resilienza ambientale e sicurezza idraulica

Il Comune di Fusignano ha recentemente approvato il POC (31/07/2018) nel quale, coerentemente con il PSC, si prevede la realizzazione di importanti dotazioni territoriali, a fronte dello sviluppo di due piccoli ambiti per insediamenti residenziali.

L'attuazione di una porzione del Bosco previsto dal PSC contribuirà alla realizzazione del principale polmone verde del centro abitato, nelle immediate vicinanze del circondario: si acquisiranno infatti circa 3,7 HA di area, che si aggiunge ai 5 HA già di proprietà pubblica portando la consistenza del "Bosco" a superare una dimensione minima usufruibile, con funzione sia ricreativa sia, in parte, di mitigazione ambientale rispetto all'adiacente polo produttivo sovracomunale.

Inoltre a fronte della possibilità di edificare 2.636 mq di alloggi è prevista la realizzazione di 800 mq di alloggi ERS, oltre alla cessione di circa 1.700 mq di parcheggi pubblici.

Nel quinquennio del POC, sono poi ricompresi alcuni interventi pubblici, per i quali si è avviata la procedura espropriativa, che prevedono la **realizzazione di tre "casce di espansione"**, per circa 67.000 mq, comportanti un miglioramento per la difesa idraulica del centro abitato di Fusignano. Fusignano come buona parte del territorio della Bassa Unione soffre di una condizione idrologica e idrica molto critica, essendo tutto il centro abitato posto ad una quota inferiore a quella del Fiume Senio, con un rischio alluvionale elevato (R3) principalmente dovuto alle inondazioni dei corsi d'acqua naturali del reticolo principale e secondario, come evidenziato nella mappa del Rischio Alluvioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni PGR. Il territorio di Fusignano è indicato come Alluvioni frequenti P3 e Poco frequenti P2 nella mappa delle Pericolosità del PGR (cfr. allegati grafici alla presente Relazione).

La sinergia bosco e casce di espansione certamente doteranno il centro di Fusignano di un elevato grado di resilienza ambientale, caratteristica questa che rientra nelle priorità strategiche che si intendono sviluppare nel prossimo PUG. L'Amministrazione sta inoltre ponendo l'attenzione sul reticolo idraulico secondario che è oggetto di frequenti esondazioni.

2.4 Sicurezza del territorio: il nuovo Piano della Protezione Civile

I recenti provvedimenti legislativi in materia di conferimento di funzioni agli Enti Locali hanno rafforzato il ruolo dei Comuni nel settore della Protezione Civile. Il Nuovo Codice di Protezione Civile, Dlgs 224/2018, ha confermato tale tendenza, attribuendo ulteriore e più pregnante significato alle disposizioni di cui all'art. 15 della L.225/1992 che definiva il Sindaco "Autorità Locale di Protezione Civile". Per svolgere correttamente e puntualmente tali funzioni è necessario avere una fotografia puntuale ed aggiornata della realtà territoriale comunale, in termini di criticità del territorio, di vulnerabilità e di elementi esposti al rischio.

Il Piano in corso di redazione da parte dell'Unione è uno strumento di pianificazione di Protezione Civile che, sulla base di scenari di riferimento, individua le diverse strategie finalizzate al coordinamento dei soccorsi e al superamento dell'emergenza. Obiettivo del Piano è la salvaguardia dei cittadini e, se possibile, dei beni presenti in un'area a rischio, attraverso l'attivazione di specifiche azioni non strutturali finalizzate a minimizzare il danno di un determinato evento e superare la situazione di emergenza.

L'Unione sta provvedendo alla redazione del Nuovo Piano di Emergenza e di Protezione Civile adeguandolo al nuovo codice di Protezione Civile e alla Direttiva alluvioni la 2007/60/CE. **Parallelamente al Piano è in corso di elaborazione su WEB-SIT il modello "Emerge" che prevede la realizzazione di un applicativo in grado di contenere tutti i dati inerenti le emergenze di protezione civile.** In particolare saranno caricati sull'applicativo: mappe del rischio e della pericolosità idraulica sia per i bacini principali sia per il

reticolo secondario; esposti al rischio (popolazione, ospedali e sanitari in genere, luoghi di aggregazione, uffici pubblici, soggetti con ridotte mobilità); zone di recente allagamenti e storico eventi aree di accoglienza e di ammassamento e relativi percorsi di accesso. Il programma sarà inoltre in grado di gestire in tempo reale le emergenze raccogliendo tutte le segnalazioni pervenute e trasferendole alle squadre operative sul territorio.

Sarà inoltre sperimentato **nel corso del 2019 un applicativo in grado di inviare comunicazioni vocali, o tramite sms ai cittadini nel caso si rilevino situazioni di pericolo sul territorio legate principalmente ad eventi meteorologici.** Parallelamente la popolazione potrà consultare in tempo reale il sito regionale "allertameteo.regione.emilia-romagna.it", su cui ciascun Comune ha a disposizione una pagina per le proprie comunicazioni alla cittadinanza. Entro l'anno corrente il piano sarà approvato ed entrerà in funzione il WEB-SIT modello Alert in formato aperto.

2.5 Fusignano in dati: contesto demografico, sociale ed economico

Chiaro è il dato raccolto su Fusignano di contesto, demografico ed economico, e pienamente ripreso nella Relazione del PSC:

"Dopo diversi decenni di lento declino demografico, qui come in tutta la provincia, attualmente i dieci comuni presentano una popolazione sensibilmente invecchiata, più della media provinciale, con un tasso di natalità più basso della media provinciale, con un elevato livello di dipendenza (somma di giovani+anziani in rapporto alle persone in età lavorativa), e di conseguenza con difficoltà di ricambio delle quote di persone che escono per anzianità dal mondo del lavoro.

Il saldo naturale è pertanto stabilmente negativo mentre ha assunto crescente rilevanza il saldo migratorio, positivo in tutti e dieci i comuni anche se con valori differenziati. Quest'ultimo compensa ora ampiamente il saldo naturale negativo e ha determinato, dalla fine degli anni novanta, una ricrescita della popolazione e un significativo tasso di ricambio."

La fotografia oggi dello stato demografico di Fusignano è in linea con quello della Bassa Romagna e più in generale vede una costante lenta decrescita a fronte dell'irrobustirsi della presenza immigrata straniera (pari al 12%) e del costante invecchiamento della popolazione (gli over 60 ammontano al 33% della popolazione).

POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2017

POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ		
0-10 ANNI	676	8%
11-20 ANNI	716	9%
21-30 ANNI	677	8%
31-40 ANNI	800	10%
41-50 ANNI	1362	17%
51-60 ANNI	1211	15%
61-70 ANNI	973	12%
71-80 ANNI	974	12%
81-90 ANNI	599	7%
OLTRE 91 ANNI	176	2%
totale	8164	

TOTALE POPOLAZIONE			di cui		STRANIERI	
MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	
4.019	4.145	8.164	549	510	1.059	13%

COMPOSIZIONE POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA						
Unione Europea	489	46%	di cui	Romania	204	42%
Africa	510	48%				
Altri paesi (America Sud e Nord, Asia, Turchia)	60	6%				
totale	1.059					

Fig.1 Popolazione residente a Fusignano calcolata al 31/12/2017 (fonte: Ufficio Anagrafe Comune di Fusignano)

Per quanto riguarda poi le imprese attive sul territorio (l'archivio statistico delle Imprese Attive (ASIA) di Fusignano e della Bassa Romagna, il calo registrato dal 2011 al 2014 vede una tendenza negativa estesa a tutte le realtà: Fusignano registra un - 4,32%, cui corrisponde anche un calo del numero di addetti nelle imprese attive pari al - 4,47%.

Dunque uno scenario che innesca necessariamente un cambio di passo, nella programmazione delle priorità pubbliche che dovranno essere mirate a ri-orientare il ruolo della comunità e della sostenibilità economica delle scelte, secondo una logica non più e non solo identitaria ma di appropriazione del bene comune e di appartenenza ad una comunità.

2.6 Identità e storia di Fusignano

La storia di Fusignano racconta di una terra, prima estense e poi dello Stato Pontificio, sempre divisa tra feudatari e possidenti, dove le famiglie **Calcagnini e Corelli** dal XV sino al XVIII secolo si sono scontrate, avvicinandosi e giocando un ruolo di supremazia sul territorio del contado. La Comunità di Fusignano venne retta e guidata, senza infamia e senza lode dal ceto dei possidenti, sino alla fine del XIX secolo.

Fa parte integrante della storia di Fusignano il **Bosco, quello storico probabilmente risalente al XVI secolo**, un parco nobiliare che sorgeva alle spalle del Palazzo dei Marchesi Calcagnini, in un'area di circa 20 ettari compresa tra via Santa Barbara e il fiume Senio, comprendente anche alcuni alberi risalenti ad un bosco originario del luogo. Così come della storia e della cultura di Fusignano è parte integrante la figura del musicista e compositore barocco Arcangelo Corelli, che lì vi nacque nel 1652.

Con l'inizio del XIX secolo, la propaganda e le organizzazioni "rosse" ebbero fortuna in tutta la bassa Romagna e Fusignano fu uno dei centri della settimana Rossa (1914). **La Seconda Guerra Mondiale sostò per quattro mesi sul fiume Senio e ridusse Fusignano ad un cumulo di macerie nell'aprile del 1945.**

Scomparsi gli edifici che memorizzavano il passato (tra questi il Castello, il Bosco, il Palazzo dei Piancastelli), il paese è risorto su disegno dell'architetto **Alberto Legnani che nel 1946 redasse il Piano della Ricostruzione**, riproponendo l'antica struttura urbana con alcune rettificazioni soprattutto nel sistema delle piazze. Fu la stagione dell'emergenza e della ricostruzione immediata delle opere pubbliche (tra queste le scuole elementari e medie), del tessuto delle piazze da sempre vicine quasi comunicanti (Piazza Corelli e Piazza Calcagnini) e del tessuto residenziale prima composto dalle case U.N.R.R.A e poi dal tessuto residenziale costruito dalla Cooperativa Muratori.

Attorno alla ricostruzione del centro, lungo l'asse storico (attuale Corso Emaldi), si forma il **circondario che tanta parte avrà nello sviluppo di Fusignano. Già negli anni del PRG 1985-89, dopo l'espansione della zona industriale a sud-ovest, Fusignano si stabilizza e va verso una logica di contrazione e recupero dell'esistente, con particolare riguardo e dettaglio al disegno del centro storico e dei suoi edifici pubblici.**

È degli **anni 90** l'eccezionale esperienza, di chiara impronta Decarliana, del **Laboratorio per il Recupero delle Aree Centrali** che vede al lavoro sin da subito l'**architetto Lamberto Rossi**, in un percorso di progettazione partecipata sicuramente antesignano rispetto al più contemporaneo concetto di progetto urbano e di inclusione della cittadinanza. Il Piano emergente dal Laboratorio individua due livelli: quello edilizio con la definizione di un vero e proprio Libretto delle Istruzioni per agire sulla città la forma e i materiali del centro storico, quello urbanistico con l'individuazione di 3 comparti (San Rocco, Centrale e Ex-Rigomma) cui è affidato il ruolo di riammodernare l'ossatura centrale del paese.

l'auditorium, la biblioteca, il museo (in corso di ultimazione), oltre alla qualificazione del sistema dello spazio pubblico, composto di piazze, strade, collegamenti pedonali, giardini.

2.7 Scuola e Sport a Fusignano

La scuola e lo sport sono il fulcro attorno al quale si conforma e vive una comunità, a partire dai ragazzi che la frequentano e lo praticano, crescendo assieme.

A Fusignano è presente una vera e propria **cittadella scolastica-sportiva**, a nord del centro storico e del circondario, integrata nel tessuto urbano e sociale del paese. Essa contiene: un nido, una scuola dell'infanzia, la nuova scuola primaria, la scuola primaria prevista nel Piano della Ricostruzione di Legnani e la scuola secondaria, poi ampliata con un intervento riconducibile al Laboratorio di Lamberto Rossi. Il plesso vede **al proprio centro un grande parco-giardino scolastico**, molto vissuto dai bambini e anche dalle famiglie di Fusignano, e la presenza di una piccola palestra (cosiddetta Palestrina), anch'essa costruita negli anni '60 e collegata alle scuole secondarie, non adeguata e non conforme alle norme per l'omologazione sportiva né adeguata sismicamente. La Palestrina oggi non riesce a sopperire alle necessità della scuola primaria che è stata costretta a dimezzare l'orario scolastico previsto dal MIUR e destinato all'attività motoria, né alle molteplici richieste delle associazioni sportive durante l'orario extrascolastico.

La cittadella scolastica si affaccia su via Vittorio Veneto e quindi sul circondario, su via Giovanni XXIII e su via Falcone-Borsellino da cui si accede alla primaria e alla scuola dell'infanzia. Complessivamente essa occupa un'area di circa 13.865 mq (misurata graficamente sullo stato di fatto rappresentato dalla Carta tecnica comunale).-

Circa il 10% della popolazione di Fusignano frequenta questo plesso scolastico, per un totale di 789 bambini, con una presenza di bambini stranieri pari al 24%.

SCUOLE PRESENTI SUL TERRITORIO DI FUSIGNANO

TIPOLOGIA	n.	n. sezioni/classi	n. iscritti	n. iscritti residenti a Fusignano	n. iscritti stranieri residenti	%	n. insegnanti
NIDO	1	2	33	33	4	12%	4
SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO							
S. INFANZIA	1	6	159	145	49	34%	13
S. PRIMARIA	1	17	370	316	82	26%	42
S. SECONDARIA	1	9	227	199	43	22%	24
S. INFANZIA PARITARIA (nido, infanzia, primavera)	1	5	81	68	2	3%	11
TOTALE	5	39	870	761	180	24%	94

Fig. 3 Servizi educativi Anno scolastico 17-18 (fonte: Serv. Educativi - U.T. Fusignano, Comune di Fusignano)

Fusignano è poi conosciuto alla ribalta internazionale non solo per avere dato i natali ad Arcangelo Corelli ma anche ad Arrigo Sacchi. **Lo sport è da sempre presente nella comunità e nel territorio fusignanense, sia dal punto di vista di una distribuzione intensiva di impianti indoor che outdoor sia per la massiccia e assidua presenza sul territorio di svariate associazioni sportive.** Una particolarità rende poi Fusignano unico nel panorama della Bassa ed è l'**associazione no profit AGIS, nella quale confluiscono tutte o quasi le associazioni presenti sul territorio e che è il gestore cui l'Amministrazione ha affidato buona parte del patrimonio sportivo e il "progetto sport"**.

AGIS gestisce: il Palazzetto dello Sport, la Palestrina del plesso scolastico, lo Stadio e la pista di atletica, il Campo da calcio sia di Fusignano che di Maiano, Centro Sportivo Rossetta e Savino, il Bocciodromo, il Parco Primieri con relativo chiosco, Circolo Polisportiva Maiano Monti, Circolo Tennis Fusignano A.S.D.

Tale presenza garantisce non solo l'efficienza e l'efficacia delle attrezzature sul territorio, ma irrobustisce anche la capacità delle diverse associazioni di fare squadra attorno al progetto sportivo più generale cui la comunità di Fusignano dedica energia e competenze.

Una restituzione dei dati delle associazioni sportive presenti sul territorio rende bene l'idea di quanto tale pratica influenzi la comunità del paese: il 21% della popolazione di Fusignano è iscritta a qualche associazione sportiva.

Scuola e sport assieme alla storia urbana, ambientale e culturale di Fusignano rappresentano gli incipit e i tematismi sulla base dei quali impostare i presupposti della Strategia unitaria di Rigenerazione Urbana.

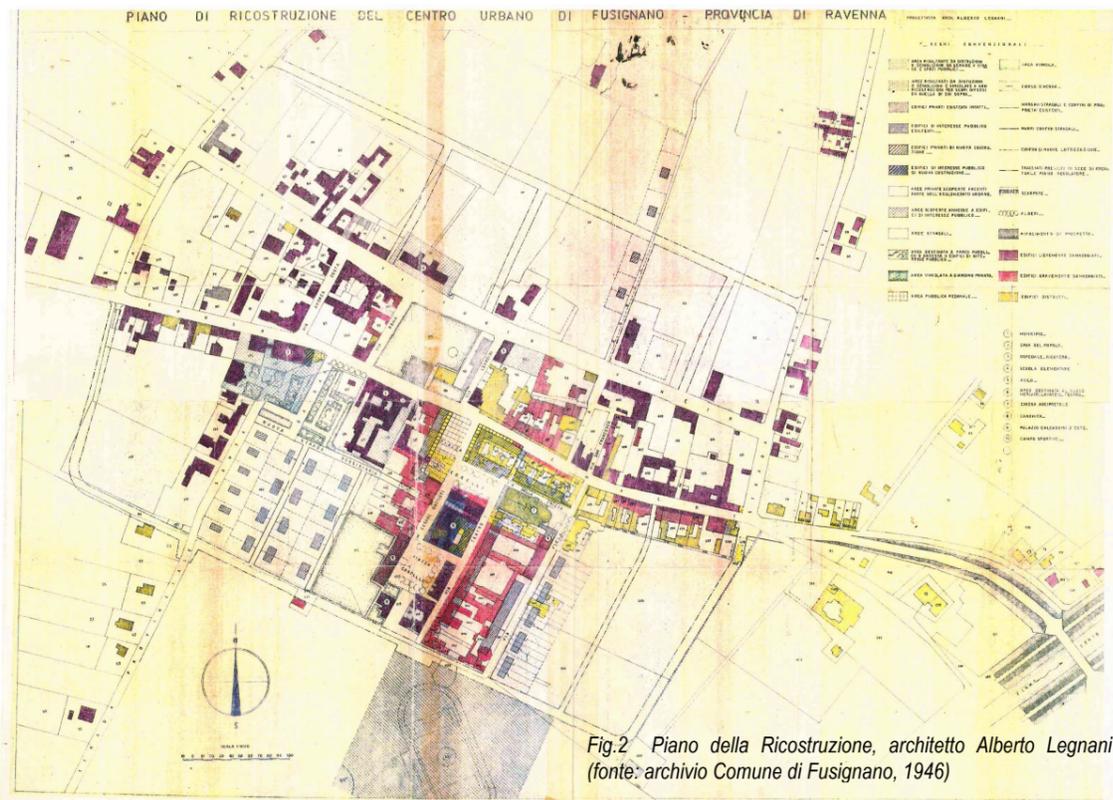


Fig.2 Piano della Ricostruzione, architetto Alberto Legnani (fonte: archivio Comune di Fusignano, 1946)

Nel corso degli anni Fusignano ha proseguito in totale continuità di intenti amministrativi e tecnici questa esperienza. 4 Sindaci si sono succeduti dando continuità attuativa al Piano, realizzando gli edifici e i diversi tasselli che ne componevano il disegno urbano:

IMPIANTI	ATTIVITA' PRATICATE E SERVIZI
1 STADIO COMUNALE	Campo da calcio, pista di atletica e area verde
2 CAMPO SPORTIVO VIA DEI MARTIRI	allenamenti f. calcio e campionati giovanili - CREE estivi
3 PALAZZETTO SPORT	basket e pallavolo (allen. e campionati) + scuole medie + gruppo sportivo pomeridiano s.m.
4 PALESTRA "CORPO VIVO"	corsi o attività adulti + allen. Ginn. Artistica + ciclismo + yoga + arti marziali
5 PALESTRA SCUOLE	Elementari + mini basket + pallavolo + ginnastica artistica
6 BOCCIODROMO	gioco bocce, centro sociale e saletta polivalente
7 CENTRO TENNIS	n. 2 campi da tennis e servizi annessi + CREE estivi
8 CENTRO SPORTIVO MAIANO:	n. 1 campo calcio e 1 campo calcetto
	3 campi racchettoni
	area verde e servizi annessi
	sala centro civico
	CREE estivo
9 CENTRO SPORTIVO SAN SAVINO	campo da calcio
	piastra polivalente
	area verde e servizi annessi
	Bar e centro civico
10 CENTRO SPORTIVO ROSSETTA	n. 2 piscine
	spogliatoi
	bar
	n. 1 campo calcio
	n. 1 campo rugby
	n. 1 sala polivalente Centro civico + servizi
	CREE estivi

ELENCO ASSOCIAZIONI SPORTIVE che fanno attività nel Territorio di FUSIGNANO				
	sport praticato	fasce di età	iscritti	
1	ASD BASKET ARONNE GARDINI 2001	BASKET	6-40 anni	140
2	ASD FUSIGNANO VOLLEY	PALLAVOLO	6-16 anni	50
3	ASD GINNASTICA ARTISTICA FUSIGNANO	GINNASTICA ARTISTICA	3-30 anni	100
4	POLISPORTIVA ROSSETTA ASD	GINNASTICA POSTURALE	40-75 anni	20
5	SSD CORPO VIVO	ZUMBA KIDS E BOXE	6/14 anni	30
		CORSI FITNESS / SALA ATTREZZI	adulti	720
6	ASD S.C. AURORA FUSIGNANO	CICLISTI	6-15 anni	15
7	ASD BOCCIOFILA FUSIGNANO	GIOCO BOCCE	60-85 anni	40
8	ASD REAL FUSIGNANO 2009	CALCIO	6-14 anni	74
			18-40 anni	24
9	ASD SUSANNE LENGLEN 2	TENNIS	3-14 anni	90
			adulti	98
10	D. DI DANZA	DANZA	4-14 anni	53
			14-18 anni	12
11	PODISTICA AVIS	PODISTICA	40/80	75
12	A.S.D. J IN DAO (Alfonsine)	KUNG FU	6/14 anni	10
13	A.S.D. CIRCOLO RAVENNATE DELLA SPADA	SCHERMA	6/14 anni	15
14	A.S.D. SELF DEFENCE SYSTEM	DIFESA PERSONALE	adulti	10
15	A.S.D. HACKER FOOTBALL CLUB	CALCIO	adulti	20
16	A.S.D. CASA DELL'AMICIZIA MEZZANO	CALCIO	adulti	20
17	A.S.D. ARYA	YOGA	adulti	12
18	A.G.I.S.	CORSI NUOTO	6/14 anni	50
			adulti	10
		ACQUAFITNESS	adulti	30
19	DISCIPLINE ORIENTALI		10-60 anni	30
		TOTALE		1748
		POPOLAZIONE		8164
				21%

Fig. 4 Impianti sportivi gestiti da AGIS (Fonte: AGIS)

2.8 Scenario zero: sintesi delle criticità e opportunità rilevate

A partire dall'analisi e dal quadro diagnostico, seppur non esaustivo e sintetico così rilevato (cfr elaborati di Analisi da 1.1. a 1.5), lo scenario zero di Fusignano da cui partire per impostare la Strategia di rigenerazione si basa sulle seguenti criticità e opportunità.

CRITICITÀ

- **SPORT E SCUOLA:** la forte vocazione sportiva di Fusignano, pure a fronte di un'importante e ben distribuita localizzazione delle dotazioni sportive anche nelle frazioni (cfr elaborato 1.5), ha messo in luce la carenza di uno spazio indoor a servizio del polo scolastico (oggi le classi della scuola primaria usufruiscono di una sola ora di attività motoria, in deroga al piano didattico formativo nazionale) e delle associazioni sportive, in grado di garantire anche i necessari standard normativi sportivi per il basket e la pallavolo. Tale criticità assume ancor più significato trattandosi di 2 temi sulla base dei quali è possibile immaginare il futuro di una comunità: i luoghi sportivi e scolastici rappresentano il fulcro della vita comunitaria di domani;

- **PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA:** Fusignano non è dotato di un edificio in classe IV ai sensi delle NTC2108, punto di raccolta della comunità in caso di calamità naturale;

- **FRAGILITÀ DEL SISTEMA IDROGRAFICO E AMBIENTALE** (cfr elaborato 1.3): la Bassa Romagna e con essa Fusignano è una terra di origine antropica tenuta in equilibrio da un delicato sistema di regimentazione delle acque, che fa riferimento da un lato al paesaggio della centuriazione e dall'altro a quello della bonifica. Un territorio fragile in cui i cambiamenti climatici rischiano di mettere in crisi il delicato equilibrio tra terra e acqua sino a qui garantito, un territorio a rischio alluvionale medio ed elevato, dotato di un sistema di vasche di laminazione, di aree naturali e di riequilibrio ecologico che deve essere implementato e portato a regime con l'obiettivo di garantire la necessaria sicurezza idraulica del territorio abitato. Su questa fragilità già molto è stato fatto in termini di pianificazione, a partire dal POC appena approvato e dalla variante di PSC adottata che diminuisce sensibilmente la risorsa suolo urbanizzabile in relazione alle criticità sismiche e idrauliche;

- **SCARSA ACCESSIBILITÀ** (cfr elaborati 1.1, 1.2, 1.4) declinata in termini di: lontananza di Fusignano dalla rete stradale principale (criticità non risolta nel PRIT e tanto meno nel PSC vigente), mancata connessione di Fusignano ai principali sistemi di TPL (in particolare collegamento con ferrovia di Lugo in termini di TPL e di mobilità sostenibile), sistemi di mobilità sostenibile non ricondotti ad una rete unitaria e chiusa, sia in termini di ciclabilità locale che territoriale lungo i principali corridoi ecologici presenti (Canale dei Mulini e Senio) ma a singoli "spezzoni di rete";

- **LE CONTINUITÀ NELLA CITTÀ STORICA:** Fusignano presenta una ricca rete di edifici e luoghi pubblici destinati alla vita comunitaria e collettiva che sono il frutto di una lunga stagione prima della ricostruzione e poi della riqualificazione e che hanno conferito l'identità a Fusignano (cfr elaborato 1.5). Complessivamente è possibile sul sistema degli spazi pubblici riscontrare tuttavia alcune criticità: la cesura del circondario dovuta al traffico pesante soprattutto sul lato sud, gli spazi pedonali che via via sono stati oggetto di lavori di manutenzione nel tempo nella cosiddetta Città Giardino consolidata, cresciuta esternamente al circondario (in particolare nella zona dove anticamente era il Bosco), la mancanza di una specializzazione degli spazi verdi destinata allo sport outdoor. È immaginabile che anche tale elementi possano risultare un fattore di sofferenza per le attività commerciali che si affacciano sullo spazio pubblico.

Oggi stante i cambiamenti demografici ed economici intervenuti, è necessario conferire identità e riconoscibilità a tale rete di edifici/luoghi pubblici, anche al fine di rendere maggiormente attrattiva Fusignano in termini di Città di Corelli, dunque di turismo sostenibile, di città a vocazione ciclo-pedonale ove il commercio può trovare il suo spazio attrattivo, anche grazie alla rete d'impresa;

- **DEBOLE ATTRATTIVITÀ ECONOMICA:** Fusignano è al centro del quadrante infrastrutturale della Bassa Romagna, isolato in termini di accessibilità, e anche per questo sconta un deficit di attrattività per gli investitori privati.

OPPORTUNITÀ

- **COMUNITÀ COESA:** la comunità di Fusignano ancora esiste ed è abituata a lavorare insieme sulle cose e a farlo ben sapendo di appartenere e di essere un tassello importante del territorio della Bassa Romagna. Per questo la strategia non può che puntare in prima istanza sul **rafforzamento della coesione comunitaria, sia a livello di unione che di comune**. Nel primo caso, forte progettualità è emersa ed è in corso di attuazione dal Patto per lo sviluppo strategico a livello di Unione, mentre a livello locale la coesione è bene espressa da patti e accordi attraverso i quali l'associazionismo e il terzo settore gestiscono o contribuiscono a gestire il patrimonio e i luoghi della città pubblica (ad esempio AGIS per la gestione del patrimonio sportivo piuttosto che PROLOCO e AUSER per le iniziative culturali, sociali e di comunità). Per questo le parole chiave della Rigenerazione diventano **Comunità e Città Pubblica**, declinandole in prima istanza nella proposta di intervento di rigenerazione della Cittadella Scolastica Sportiva, cioè a partire da Scuola e Sport;

- **CONTINUITÀ NEL PIANO DI RIQUALIFICAZIONE:** 4 Sindaci hanno lavorato a dare continuità al Laboratorio prima e agli edifici poi che hanno costruito e riqualificato il centro dell'abitato di Fusignano. La continuità sino a qui garantita e perseguita anche in termini di interventi edilizi pubblici e di spazi aperti è senz'altro un valore e rappresenta un'opportunità per ragionare in termini di completamento del sistema della Città Pubblica, a partire dal Museo di San Rocco (già finanziato con il POR FESR) sino ad arrivare al sistema integrato di spazi pubblici attraversato da Corso Emaldi e dalle opportunità di connessioni pedonali/stradali latenti presenti nella Città Giardino a sud del Circondario, già oggi 'occupate temporaneamente' sotto forma di feste e cene di strada da cittadini autorganizzati spontaneamente;

- **SICUREZZA DEGLI EDIFICI:** Sulla messa in sicurezza degli edifici pubblici, e in particolare modo degli edifici scolastici della Cittadella, molto è stato fatto con un programma attento e diffuso di adeguamento/consolidamento sismico degli edifici, in parte già finanziati e/o candidati a finanziamento (cfr. capitolo 4 "Interventi e Azioni");

- **DOTAZIONI ECOLOGICHE E DI VERDE A SCALA URBANA:** a scala comunale ci sono ambiti rinaturalizzati di 'riequilibrio ecologico' e una buona dotazione di verde urbano, parchi e giardini, che rappresentano sicuramente un'opportunità attorno a cui cercare di costruire una rete continua fatta di connessioni, anche dedicate alla mobilità sostenibile (prima fra tutte l'opportunità di dare seguito alla formazione del Bosco di Fusignano e quella di trasformare il circondario, oggi caricato anche del traffico carrabile di attraversamento, nel Circondario Verde principalmente destinato alla mobilità ciclabile e alla mobilità carrabile locale, in connessione con le dotazioni a verde già oggi presenti);

- **MOBILITÀ SOSTENIBILE/RETICOLO IDROGRAFICO PER COLLEGARE FULCRI E CENTRALITÀ GIÀ PRESENTI:** a Fusignano e frazioni sono presenti una serie di polarità centrali per la vita pubblica della comunità. La presenza di diversi sistemi di mobilità sostenibile, seppur tra loro non connessi e interrotti, rende più facile immaginare l'opportunità per chiudere la rete e garantire la continuità necessaria in un territorio che è 'a misura di bici e pedone' (tempo di percorrenza medio in bicicletta tra capoluogo e frazioni 15 min). In questo senso il reticolo idrografico principale e secondario rappresenta senz'altro un'opportunità da valutare, anche in termini di percezione e fruibilità turistica del paesaggio, per affiancarvi parte della rete di mobilità sostenibile;

- **FORZA DELLA LEVA PUBBLICA:** a fronte di uno scenario economico non particolarmente attivo dal punto di vista degli investimenti privati sul territorio, la leva pubblica è stata fondamentale in questi anni sia in termini di realizzazioni di dotazioni che per innescare

'piccole economie' di servizio e utilità pubblica, con forme di partenariato pubblico-privato, anche e soprattutto nel campo dello sport e con particolare riguardo alla possibilità di offrire occasioni occupazionali ai giovani.

PRINCIPALI PROBLEMATICITÀ DA RISOLVERE

Le condizioni di criticità e opportunità rilevate, constatato un quadro della programmazione e pianificazione tra loro sostanzialmente coerenti ed efficaci nel garantire gli obiettivi di qualità attesi, danno evidenza delle seguenti principali problematiche da risolvere:

- adeguare gli spazi della scuola e dello sport alle esigenze della comunità;
- garantire la presenza di un edificio di classe IV a servizio della protezione civile in caso di calamità naturali;
- continuare nell'implementazione degli ambiti da destinare a garantire l'equilibrio idraulico e la qualificazione ambientale e verde di Fusignano;
- implementare/completare la rete di mobilità sostenibile, sia a livello di unione che locale, quale complemento necessario all'accessibilità/mobilità dell'intero territorio, e relazionarla al servizio di TPL ove presente.

3. PIANO DI AZIONE: OBIETTIVI E INDICATORI

3.1 Il Piano per l'Innovazione Urbana a fronte delle criticità rilevate: 3 obiettivi

A fronte di una storia e di una stagione di pianificazione così marcate dalla continuità, nella stagione che non è più della conformazione urbanistica e tanto meno della zonizzazione, e non è nemmeno quella della sola riqualificazione fisica dei luoghi, l'unico scenario percorribile con l'obiettivo di raggiungere uno sviluppo sostenibile del territorio è esattamente quello che pone al centro della visione la Strategia di Rigenerazione, non solo fatta di riqualificazione urbana ma anche e soprattutto di patti, accordi e condivisione con la comunità, come primo passo per consolidare la continuità in uno scenario sovraordinato molto più complesso, integrato e variegato, e soprattutto estremamente mutevole.

Nel definire la Strategia, Fusignano sceglie un percorso di continuità che consolida il ruolo della città pubblica nella formazione del senso di appartenenza ad una Comunità, e si propone di ampliare le pratiche di ascolto della cittadinanza non solo nella definizione degli obiettivi ma anche nella scelta degli interventi che questi obiettivi sostanziano (cfr capitolo 5 "Fattibilità e Governance").

L'analisi e il quadro diagnostico hanno evidenziato alcune criticità sulla base delle quali Fusignano intende sviluppare la propria strategia di sviluppo a medio-lungo termine, cogliendo le opportunità che caratterizzano il territorio sia in termini di configurazione geografica che di contesto demografico, economico e sociale.

L'appartenenza alla Bassa Romagna è il metro con il quale Fusignano ha inteso definire a livello locale una strategia condivisa, declinandola nei 3 principali obiettivi già ricordati:

1. RAFFORZAMENTO DELLA COESIONE DI COMUNITÀ ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DEL SENSO DI APPARTENENZA ALLA CITTÀ PUBBLICA E AI LUOGHI CHE LA COMPONGONO, A PARTIRE DALLA SCUOLA E DALLO SPORT;
2. FUSIGNANO AMBIENTE SICURO, ADATTIVO E RESILIENTE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI;
3. FUSIGNANO TERRITORIO ACCESSIBILE E PERCORRIBILE ANCHE IN TERMINI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE.

Ad ognuno degli obiettivi corrispondono specifiche linee di Azione da cui discendono conseguenti indicatori e target.

In generale si può affermare che a monte degli obiettivi sopra descritti ci sia un obiettivo trasversale che li accomuna ed è quello della Salute, declinato nel perseguire elevati standard di Benessere e Qualità della Vita dei cittadini: infatti Sport, Ambiente resiliente e Mobilità sostenibile rappresentano fattori/valori che certamente contribuiscono a garantire ed elevare il livello di Salute di una Comunità.

Ulteriori 2 Obiettivi, che si sono sostanziate in questi anni attraverso Azioni strutturalmente finanziate nel Piano investimenti del Comune e/o dell'Unione, completano il quadro delle priorità:

- FUSIGNANO SMART&SAFE CITY (tecnologia e sicurezza) – es. EmiliaRomagna open Wifi, estensione fibra ottica Lepida, videosorveglianza servizi digitali, ecc
- EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PATRIMONIO (adeguamento sismico, antincendio e sicurezza) – es. rifacimento centrale termica del plesso scolastico, progetto europeo energy&school, manutenzione straordinaria pubblica illuminazione, ecc.

3.2 Obiettivo 1: RAFFORZAMENTO DELLA COESIONE DI COMUNITÀ

Tale obiettivo si sostanzia attraverso le seguenti Linee di Azione/Risultati attesi:

1A Considerando lo Sport quale elemento di inclusione e coesione sociale a cui Fusignano è già vocato, implementare le dotazioni sportive, soprattutto quelle che sono anche a servizio della Scuola, quale elemento rafforzativo del senso di appartenenza ad una comunità da parte delle nuove generazioni;

1B Mettere a sistema le dotazioni della città pubblica (spazi ed edifici pubblici) a completamento del percorso di pianificazione che ha preso avvio con il Piano della Ricostruzione, proseguendo nel PRG degli anni '60 e si è sostanziato nel Piano della Riqualificazione,

anche attraverso un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e spazi esistenti, di patti di gestione/collaborazione civica con le associazioni e i cittadini, di accordi tra enti e/o con privati (ad esempio riqualificazione parco dell'ex Ospedale e messa a sistema con dotazioni esistenti);

1C Città di Corelli: sviluppare l'ambito culturale di Fusignano e la sua capacità attrattiva, quale centralità del territorio dell'entroterra ravvenate ricompresa tra polarità significative quali: il parco del Delta, il parco della Vena dei Gessi, le città d'arte di Ravenna, Faenza e Imola

Indicatori e target dell'Obiettivo 1

- IN1 N. complessivo di iscritti alle associazioni sportive quali fruitori dei contenitori sportivi
Ex ante: 1.718 - Ex post: 1.878 T1 + n. 160 iscritti / fruitori
- IN2 Numero ore settimanali a disposizione della Scuola primaria per attività motorie nel programma didattico
Ex ante: 17 ore (1 ora settimanale per ogni classe) - Ex post: 51 ore potenziali di utilizzo
T2 300% rispetto all'attuale orario
- IN3 Numero ore settimanali per attività delle associazioni sportive nelle strutture indoor della Cittadella
Ex ante: 90 ore - Ex post: 180 T3 + 200% rispetto all'attuale orario
- IN4 Superficie destinata a sale e spazi pubblici per eventi temporanei, feste a Fusignano
Ex Ante: 1.000 mq (palazzetto dello sport), Ex post: 2.000 mq (palazzetto + nuova palestra)
T4 + 200%

3.3 Obiettivo 2: FUSIGNANO AMBIENTE ADATTIVO E RESILIENTE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Tale obiettivo si sostanzia attraverso le seguenti Linee di Azione/Risultati attesi:

2A Efficientare il reticolo idrografico in funzione dei cambiamenti climatici con la priorità da un lato di ristabilire l'invarianza idraulica ante 1996 e dall'altro di razionalizzare il sistema per rispondere al rischio elevato e molto elevato di alluvioni (cfr. PGR);

2B implementare le aree di riequilibrio ecologico;

3B riqualificare e mettere a sistema gli spazi verdi urbani anche in continuità con le dotazioni ecologiche, con il sistema degli spazi pubblici pedonali già presenti nel contesto costruito (Città Giardino) e con il sistema degli spazi verdi anche a destinazione sportiva (outdoor);

4B implementare a livello di Unione, la sicurezza del territorio anche attraverso un nuovo piano per la protezione civile

Indicatori e target dell'Obiettivo 2

- IN5 N. edifici strategici presenti sul territorio di Fusignano in Classe IV, per la protezione civile in caso di calamità naturali
Ex Ante n.0 - Ex post n.1 T5 + n.1 edificio in Classe IV
- IN6 N. degli accessi al website e alla pagina "allertameteo.regione.emilia-romagna.it" nel corso del triennio 2019-2025
Ex Ante n.0 - Ex Post n. accessi annui ai 2 siti: 4.000 circa
T6 + 4.000%

3.4 Obiettivo 3: FUSIGNANO TERRITORIO ACCESSIBILE E PERCORRIBILE ANCHE IN TERMINI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE

Tale obiettivo si sostanzia attraverso le seguenti Linee di Azione/Risultati attesi:

3A Chiudere e implementare la rete di mobilità sostenibile, anche per garantire i collegamenti con le frazioni e per rendere fruibile i principali corridoi ecologici presenti sul territorio (Canale dei Mulini e fiume Senio). Il particolare assetto del paesaggio, che dalla centuria procede a nord nei prati di bonifica, innervato da numerosi corsi d'acqua, consente di immaginarlo come una naturale anticipazione/prolungamento del Parco del Delta. Gli interventi che sostanziano tale azione, tra cui il Circondario Verde ed alcune altre ricuciture est-ovest qui individuate, assumono un particolare ruolo strategico a scala sovracomunale, stante la fragilità delle connessioni trasversali nell'ambito dell'Unione.

3B Completamento del sistema di mobilità carrabile urbano, perimetrale all'abitato e conseguente redistribuzione del traffico pesante, per evitare inopportuni traffici di attraversamento del centro abitato/storico;

3C Connessione del centro abitato con le principali reti di trasporto pubblico locale (ferrovia e gomma) anche tramite la rete di mobilità sostenibile e la predisposizione di hub di intermodalità (e-bike);

4C Valorizzazione e qualificazione del sistema degli accessi al nucleo centrale abitato.

Indicatori e target dell'Obiettivo 3

- IN7 N. km destinati alla ciclabilità (in sede propria e/o promiscua)
Ex Ante: 6,5 km esistenti e/o programmati - Ex post: 12,5 km della proposta
T7 + 192% km destinati alla ciclabilità
- IN8 n. sistemi ciclabili
Ex Ante: 7 sistemi ciclabili non connessi - Ex Post: 1 solo sistema ciclabile interconnesso
T8 1 solo sistema ciclabile interconnesso

I processi di rigenerazione sono efficaci se non occasionali ma protratti nel tempo: per questo il quadro degli obiettivi qui presentato racconta del vissuto e del futuro che l'Amministrazione e la sua comunità intende darsi.

Le linee di azione si sostanziano anche in interventi (cfr capitolo 4 "Interventi e azioni) che prefigurano il medio-lungo periodo e la nuova stagione della pianificazione del PUG, quindi dei prossimi 20 anni: anche a questo è funzionale l'esercizio di definizione della Strategia.

La convinzione è che i luoghi della città pubblica siano influenzabili dalla comunità e viceversa: dunque Fusignano coglie l'occasione del bando per la rigenerazione per immaginare e implementare una nuova porzione di città pubblica (la Cittadella Scolastica Sportiva) che di fatto già appartiene alla comunità.

4. INTERVENTI E AZIONI

Di seguito si esplicita l'elenco degli interventi ritenuti essenziali per dare corso agli Obiettivi nel lungo periodo inteso come rappresentazione dello stato finale desiderato.

La relazione sinergica tra gli interventi volti al rafforzamento della coesione sociale, all'implementazione della resilienza ambientale di Fusignano e all'implementazione dei sistemi di accessibilità/mobilità sostenibile da luogo ad una nuova raffigurazione del territorio, una sorta di **Posterplan della Rigenerazione**, mappa cui l'Amministrazione intende dare seguito nell'esplorare la scrittura del PUG ideogrammatico.

Esito della Strategia sarà dunque anche la definizione di una possibile **Agenda Urbana per lo Sviluppo Sostenibile** di Fusignano nel territorio della Bassa: patrimonio che Fusignano intende condividere con l'Unione e con i suoi strumenti di programmazione. D'altro canto val bene la pena sottolineare come la presente proposta sia anche frutto del lavoro di un ufficio tecnico, in fase di costruzione, condiviso tra 3 comuni (Fusignano, Alfonsine, Cotignola).

Tra questi interventi si evidenzia e meglio esplicita quello oggetto della richiesta di finanziamento, prescelto perché maggiormente rispondente ad una serie di criticità rilevate, perché coerente con l'intervento pubblico degli ultimi anni e attuazione della pianificazione vigente, perché maggiormente 'sentito' dai cittadini durante il percorso di ascolto.

Tutti gli interventi sono riportati nell'elaborato A04 Posterplan della Rigenerazione / Interventi strategici del Progetto di fattibilità tecnica.

4.1 Interventi e Azioni dell'Obiettivo 1: RAFFORZAMENTO DELLA COESIONE DI COMUNITÀ

INTERVENTI

I.1 CITTADELLA SCOLASTICA SPORTIVA (educazione e appartenenza)

Intervento oggetto della richiesta di finanziamento Bando DGR 550/2018

I.1.a > Nuova palestra polifunzionale che funge anche da edificio strategico in Classe IV per le calamità naturali

I.1.b > Riqualficazione del Parco della Cittadella scolastica

I.1.c > Riqualficazione parcheggio Palazzetto dello Sport

Importo 1.500.000 euro > finanziato per 500.000 con fondi propri dell'ente (PPI 2019) e per 1.000.000 con fondi regionali per la Riqualficazione Urbana (bando in oggetto). Stato dell'arte: progetto preliminare avanzato approvato

I.2 CITTÀ DI CORELLI (identità e cultura)

I.2.a > Ampliamento Museo San Rocco - Consolidamento strutturale dell'edificio, recupero del piano primo per estensione degli spazi espositivi e museali, riapertura del portico settecentesco sul giardino. Intervento in corso, finanziato per 250.000 con fondi propri dell'ente e per 250.000 con fondi POR-FESR asse 5. Fine lavori prevista entro il 2019.

I.2.b > Allestimento Museo San Rocco - Raccolta comunale di arte sacra, installazione corelliana, impianto illuminotecnico. Intervento finanziato per 70.000 con fondi propri (PPI 18) e per 30.000 con fondi L.R. 18/2000 (piano museale). Fine lavori 2019.

I.2.c > Qualificazione giardino San Rocco - Riorganizzazione del verde e recupero del padiglione come spazio all'aperto del Museo in continuità con la pedonalità del centro, intitolazione a Ezio Raimondi. 1 Stralcio per 30.000 con fondi propri dell'ente (PPI18), e ente gestore (finanza di progetto), ed eventuale partecipazione alla L.R. 41/1997 2019-2021 per 2 Stralcio.

I.2.d > Rigenerazione fontana piazza Vantangoli - Ripristino di luci e giochi d'acqua con inserimento eventuale suggestione musicale corelliana. Finanziato per 60.000 con fondi propri dell'ente (PPI 19). Eventuale partecipazione alla L.R. 41/1997 2019-2021.

I.2.e > Qualificazione degli accessi in città. Installazione di opere d'arte quali elementi identitari. Intervento da finanziare attraverso Art bonus e raccolta fondi dedicata.

I.3 MESSA A SISTEMA DEL VERDE PUBBLICO (con cardine nella cittadella scolastica)

I.3.a > Città Giardino e Città Storica: completamento e messa a sistema dei principali ambiti di percorrenza pedonale;

I.3.b > Interventi di manutenzione straordinaria inseriti quale azione strutturale nei PPI 19/20/21 con 40.000 euro/anno;

I.3.c > Integrazione lungo l'asse est-ovest di due aree oggi non nelle disponibilità del Comune: giardino dell'ex Ospedale dismesso e porzione dell'area Contarini Torchi, già destinata nel PSC ad area per Nuovi insediamenti (Ambito ANS1 4). Interventi di acquisizione demandati al PUG.

AZIONI

A1 Accordo con AGIS per predisposizione e fornitura della attrezzature sportive nella nuova palestra (da sottoscrivere);

A2 Percorso di progettazione condivisa del Giardino scolastico (da finanziare in caso di ottenimento del finanziamento DGR550/18);

A3 Manifesto di collaborazione civica con associazioni di vicinato / social street per la feste/cene di strada (da programmare);

A4 Sviluppo di un Piano di contaminazione degli spazi pubblici del centro con i contenuti museali di Corelli, anche attraverso soluzioni temporanee e rassegne culturali (da programmare);

A5 Accordo con ACER per qualificare il patrimonio ERP a partire dall'edificio di via Monti-Curiel (da sottoscrivere);

A6 Incentivi per l'apertura e l'ammmodernamento dei negozi del centro (bando in itinere);

A7 Accordo con Istituto di credito per acquisto e ristrutturazione di immobili (prima casa e centro storico) a tasso agevolato (sottoscritto).

4.2 Interventi e Azioni dell'Obiettivo 2: FUSIGNANO AMBIENTE SICURO, ADATTIVO E RESILIENTE

INTERVENTI

I.4 MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO SCOLASTICO (adeguamento sismico, antincendio e sicurezza)

I.4.a > Consolidamento sismico scuole medie - Finanziato per 300.000 euro (PPI 19) e con fondi ministeriali (DGR. 599 del 05/05/2017). Fine lavori prevista 2019.

I.4.b > Adeguamento sismico scuole medie - Intervento strutturale finalizzato a conseguire l'adeguamento sismico dell'intero edificio delle scuole medie. Finanziato per 200.000 con fondi propri (PPI 19) e per 400.000 con fondi ministeriali (DGR 1184 del 23/07/2018). Accordo di priorità tra i comuni della Bassa Romagna con specifico indirizzo della Giunta dell'Unione del 24.05.2018.

I.4.c > Adeguamento sismico scuole elementari vecchie - Intervento strutturale finalizzato a conseguire l'adeguamento sismico dell'intero edificio delle scuole elementari vecchie. Da finanziare per 390.000 con fondi propri dell'ente (PPI 20) e per 910.000 con fondi ministeriali (DGR 1184 del 23/07/2018).

I.4.d > Manutenzione straordinaria degli edifici - Azione strutturale PPI per finanziare gli interventi annuali in base a priorità, opportunità e contingenze. Importo 200.000 euro/anno per la manutenzione + 15.000 euro/anno per la messa in sicurezza.

I.5 AMPLIAMENTO DEL BOSCO DI FUSIGNANO (invarianza idraulica e riequilibrio ecologico)

I.5.a > Ampliamento del bosco (POC) - Importo a carico dell'ente pari alle sole spese notarili

I.5.b > Realizzazione di nuova condotta fognaria - Importo 150.000 euro > finanziato con i fondi HERA

I.5.c > Realizzazione di nuova condotta fognaria e di un primo bacino di laminazione nell'area acquisita con POC - Importo 250.000 euro finanziato con i fondi propri (PPI 18)

I.5.d > Acquisizione di ulteriori aree e implementazione della laminazione - Esproprio di ulteriori aree come definite dal PSC e dal POC e implementazione della laminazione. Importo 250.000 finanziato con una parte di fondi perequativi (Longanesi).

I.5.e > Completamento del bosco - acquisizione della porzione rimanente del bosco (area Contarini-Torchi) tramite eventuale accordo urbanistico. Intervento demandato alla definizione del PUG.

I.5.* > Il comune è interessato da una serie di ulteriori interventi legati all'invarianza e alla sicurezza idraulica, demandati alla definizione del PUG o in fase di approfondimento a cura di Hera, del Consorzio di Bonifica e Servizio Tecnico di Bacino:

- ulteriore area per la laminazione nel bacino del Cantagallo

- ulteriore area per la laminazione nel bacino del Santa Lucia al servizio della zona artigianale

- adeguamento e piccola laminazione del sistema fognario di San Savino

- opere strutturali d'area vasta e manutenzioni straordinarie programmate assieme al Consorzio di Bonifica > in particolare la "cassa di espansione del Sacchezzo" al servizio del Canal Vela in cui confluiscono Arginello, Tratturo e Menate

- casse di espansione del torrente Senio e manutenzione programmata degli argini.

AZIONI

A8 Adeguamento del Piano di Protezione Civile (in corso) con previsione di un edificio in Classe IV (nuova palestra polifunzionale, oggetto della richiesta DGR 550/18);

A9 Programmazione della manutenzione dei fossi e dei canali di bonifica (azione strutturale nel piano triennale);

A10 Sistema di Valorizzazione per passeggiate ed esperienze ambientali del fiume Senio e del Canale dei Mulini e degli ecosistemi (aree di riequilibrio ecologico) che li lambiscono: Buche Gallamini, Bosco di Fusignano, Mulino del Fabbro, Cave della Fornace, Macero Filizìo (almeno quello nel tratto fusignanese) - progetti in collaborazione con Proloco, Cicloguide e organizzatori eventi ciclistici).

4.3 Interventi e Azioni dell'Obiettivo 3: FUSIGNANO TERRITORIO ACCESSIBILE E PERCORRIBILE ANCHE IN TERMINI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE

INTERVENTI

I.6 IMPLEMENTAZIONE e CUCITURA DELLA RETE CICLABILE URBANA ED EXTRAURBANA

I.6.a > Interventi di implementazione della rete ciclabile candidati come Unione (Bagnacavallo e Fusignano) al Bando sulla Mobilità Sostenibile di cui alla DGR 821/2018. Pista ciclabile di progetto per messa in sicurezza frazione (Rossetta) e ricucitura con piste esistenti (intervento a carico del Comune di Bagnacavallo). Rampa pedonale di accesso al ponte che collega capoluogo Fusignano e la frazione di Masiera del Comune di Bagnacavallo, quale primo stralcio degli "Stradelli del Senio" in direzione Lugo (tav. 2.1 n.4);

I.6.b > Anello ciclabile nel circondario interno - Definizione attraverso il circondario di un anello ciclopedonale a raccordo dei diversi tratti ciclabili già realizzati. Intervento da programmare sulla base di fattibilità da approfondire, importo indicativo 600.000 (tav. 2.1 n.3);

I.6.c > Collegamenti ciclabili con Lugo attraverso gli Stradelli del Senio - Prosecuzione in Comune di Lugo degli "Stradelli del Senio" già operativi in direzione Alfonsine ed in fase di rifacimento del manto stradale nel tratto urbano. Importo indicativo 250.000 da finanziare in accordo tra i due comuni, in fase di definizione all'interno delle linee strategiche dell'Unione (tav. 2.1 n.1);

I.6.d > Passerella sul Senio a Rossetta per il raccordo delle ciclovie di Bagnacavallo e Fusignano - Collegamento con rete ciclabile di Bagnacavallo nonché tra la Piscina Intercomunale di Rossetta e gli Stradelli del Senio. Importo indicativo 450.000 da finanziare in accordo tra i due comuni, in fase di definizione all'interno delle linee strategiche dell'Unione (tav. 2.1, attraversamenti ciclabili del Senio);

I.6.e > Collegamento ciclabile con la Frazione di Maiano - Prosecuzione del percorso ciclabile a fianco della Strada Provinciale. Intervento da programmare in capo alla Provincia di Ravenna (tav. 2.1 n.2);

I.6.f > Collegamento ciclabile Nord – Case Foschini – completamento ciclabile via Sordina a nord dell'abitato (tav. 2.1 n.5);

I.6.g > Adeguamento ciclopedonale del ponte sul Senio – vedi intervento I.9.d (tav. 2.1, attraversamenti ciclabili del Senio);

I.6.h > Itinerari ciclabili nella "Valle Bonificata" della Bassa Romagna - Rete di strade basse, carraie e argini alla scoperta del paesaggio della campagna bassoromagnola nelle unità di paesaggio della centuriazione e della bonifica, su assi portanti lungo gli argini, a partire dal Canale dei Mulini. In fase di definizione all'interno delle linee strategiche dell'Unione.

I.6.* > La strategia qui delineata comprende infine il collegamento ciclabile su via Ugo Bassi tra la Cittadella Scolastica Sportiva e il centro sportivo dello Stadio comunale attraversando l'Ambito ANS1 (4) (proprietà Contarini-Torchi) e il collegamento ciclabile trasversale a nord del territorio comunale tra Senio e Canale Mulini (da trattare urbanisticamente nel PUG).

I.7 REGOLAMENTAZIONE CICLO-PEDONALE NEL CENTRO STORICO

I.7.a > Adeguamento del sistema di chiusura serale della ZTL - Da programmare, PPI 19.

I.7.b > Regolamentazione con segnaletica della mobilità ciclo-pedonale in centro storico - Da programmare, PPI 20.

I.8 QUALIFICAZIONE DELLE FERMATE T.P.L

I.8.a > progressiva qualificazione e razionalizzazione delle fermate del T.P.L - Ammodernamento delle pensiline e definizione delle aree in funzione della qualificazione degli spazi urbani. Fermata integrata a stazione e-bike presso bosco di Fusignano. Intervento da programmare nella definizione di dettaglio del progetto del Bosco.

I.9 INTERVENTI SULLA VIABILITA' CARRABILE

I.9.a > Nuovo collegamento stradale tra via Buozzi e via Santa Barbara - Funzionale per alleggerire il circondario interno dal traffico pesante. Intervento inserito in PUA approvato ma non ancora convenzionato.

I.9.b > Rotonda del Pilastrino - Adeguamento mediante rotonda di incrocio pericoloso, da programmare con Provincia. Importo indicativo 450.000 euro, progetto preliminare approvato.

I.9.c > Messa in sicurezza di incroci nelle strade comunali - Progressivo adeguamento e messa in sicurezza in funzione dell'incidentalità rilevata e di una razionalizzazione e messa in gerarchia del sistema viario. Intervento da programmare.

I.9.d > Messa in sicurezza del ponte sul Fiume Senio - Rifacimento del ponte e adeguamento dell'attraversamento ciclo-pedonale dello stesso. Intervento in capo alla Provincia.

I.9.e > Manutenzione straordinaria degli asfalti - Azione strutturale organizzata in base a priorità, opportunità e contingenze con impegno al progressivo superamento delle barriere architettoniche urbane. Finanziato per 200.000/anno (PPI 19/20/21).

AZIONI

A11 Avvio con Unione Bassa Romagna del PUMS (da programmare);

A12 Avvio con Unione Bassa Romagna del PEBA Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (da programmare);

A13 Sviluppo del Piano dell'incidentalità e definizione di eventuali interventi di regolamentazione e messa in sicurezza (in corso)

4.4 RUOLO STRATEGICO DELL'OPERA PILOTA: RIGENERAZIONE CITTADELLA SCOLASTICA-SPORTIVA

L'intervento I1 candidato al finanziamento del Bando della Rigenerazione, nel prevedere la realizzazione di una nuova palestra e la riqualificazione del giardino scolastico, persegue gli obiettivi strategici della rigenerazione urbana in particolare dando

compiutezza al sistema degli spazi pubblici già presenti nella città storica e sopperendo alla richiesta della comunità di dotarsi di uno spazio indoor adeguato alle esigenze della Comunità e delle associazioni sportive.

Il progetto insiste dunque sulla riconfigurazione/rigenerazione di quella che in seguito chiameremo Cittadella Scolastica Sportiva, con ciò anche volendo implementare il senso di appartenenza di una comunità che attorno a quell'ambito urbano vive e condivide molte delle sue attività quotidiane (bambini e genitori).

Il progetto unitario si compone di 3 Interventi Funzionali tra loro indipendenti e meglio descritti nei paragrafi successivi e che sinteticamente elenchiamo:

INTERVENTO I.1.a - nuova palestra

INTERVENTO I.1.b – riqualificazione giardino scolastico

INTERVENTO I.1.c – riqualificazione spazio pubblico Palazzetto dello Sport

Considerando la scuola e lo sport il fulcro attorno al quale si conforma e vive la comunità e ritenendo questo settore particolarmente in crescita per la città di Fusignano che si manifesta a livelli sia regionali che nazionali in diverse discipline sportive, è oggi fondamentale la costruzione di una nuova palestra, che possa sopperire alle richieste della scuola, dei cittadini e delle associazioni e ampliare la piattaforma dei servizi sportivi esistenti.

Inoltre tra le prestazioni che il nuovo edificio dovrà garantire, c'è la necessità che funga da **edificio in Classe IV ai sensi delle NTC2018** (art. 2.4.2 Classi d'Uso Classe IV: Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità), **affinchè possa trasformarsi in una polarità strategica ai fini della protezione civile in caso di calamità, edificio di cui oggi il Comune di Fusignano non è dotato.**

Il lotto di intervento si situa all'interno di un ambito consolidato, a ridosso del centro storico di Fusignano, in un tessuto a destinazione mista, prevalentemente di tipo scolastico e residenziale. Quella che chiamiamo **"Cittadella Scolastica Sportiva"** è caratterizzata dalla presenza della maggior parte delle scuole del paese e comprende in particolare: la Scuola dell'Infanzia Arcobaleno, la Scuola Primaria "Luigi Battaglia" che consta di due edifici, l'uno più recente quale sede principale con accesso da via Falcone Borsellino e l'altro quale succursale, **già previsto nel Piano della Ricostruzione di Legnani**, la Scuola Secondaria di Primo Grado "Luigi Eraldi" e infine la cosiddetta "Palestrina", anch'essa presumibilmente risalente al periodo della post-ricostruzione (anni '60), ricompresa tra l'originaria primaria e le secondarie, a queste ultime collegata da un corpo di servizio.

L'area individuata per la realizzazione della nuova palestra ricade completamente in terreno di proprietà pubblica (una porzione del plesso scolastico e una porzione del parcheggio a nord) ed è conforme e da attuazione alla pianificazione vigente.

La localizzazione della nuova palestra è stata infatti oggetto di un confronto, voluto dall'Amministrazione, con la cittadinanza e con i principali stakeholder (istituto scolastico, associazioni sportive, genitori) durante gli incontri propedeutici che hanno portato alla scrittura della Relazione sulla Strategia Urbana di cui al bando regionale.

In particolare è stata valutata in fase di approntamento del progetto di fattibilità tecnica anche l'ipotesi, che poi si è ritenuto di abbandonare per gli evidenti punti di debolezza emersi durante il confronto, di demolire la palestrina esistente e di costruire sul suo sedime la nuova palestra.

I principali punti di debolezza evidenziati durante il confronto, che hanno portato ad abbandonare tale ipotesi, possono essere così sinteticamente riassunti:

- impossibilità di utilizzo della struttura sportiva durante la demolizione e nuova costruzione, fattore ritenuto molto critico soprattutto dall'istituzione scolastica;

- interferenza evidente del nuovo volume con il giardino che ne sarebbe risultato con una configurazione frammentata rispetto alle attuali dotazioni (grande manto erboso);

- posizione non baricentrica della nuova Palestra anche rispetto alle altre attrezzature presenti (Palazzetto dello Sport) e non raggiungibile direttamente dall'esterno nei momenti di chiusura del plesso scolastico;

- abbattimento di esemplari di prima grandezza a ridosso della palestrina esistente;

- demolizione di un primo tratto significativo dello Scolo Menata.

A valle di tali considerazioni, si è deciso di procedere con l'opzione poi sviluppata nella fattibilità tecnico-economica di posizionare la nuova palestra al centro della Cittadella in posizione baricentrica alle scuole ma anche al Palazzetto, garantendo l'accesso anche nei momenti di chiusura del plesso, la continuità nell'utilizzo della Palestrina anche durante i lavori di costruzione della nuova palestra e quindi la continuità del servizio in orario scolastico, di non compromettere l'unitarietà del giardino salvaguardando tra l'altro i suoi esemplari vegetazionali più preziosi.

Tale intervento ricopre un ruolo strategico all'interno dello scenario a lungo termine designato nella Strategia della Rigenerazione. Esso infatti da corpo e contribuisce a sviluppare i 3 obiettivi generali:

COESIONE - da un lato rappresenta un forte elemento di coesione comunitaria di un luogo già molto vissuto e fruito dalle famiglie e dalle associazioni sportive. Il completamento della Cittadella con questo ulteriore elemento potrà contribuire non solo ad assolvere a

funzioni oggi mancanti e/o deficitarie (ore per attività motorie, spazi per sport agonistico quale basket, pallavolo, ginnastica artistica) ma a rinsaldare tra loro i luoghi fisici (città a nord del circondario e città storica) e a rafforzare uno spazio di incontro della comunità;

AMBIENTE RESILIENTE - la palestra rappresenta poi un elemento necessario per la sicurezza, non solo idraulica, del paese: esso infatti sarà edificato in classe IV per eventi di calamità naturale. Inoltre la riqualificazione del giardino e del parcheggio consentiranno di aumentare/pareggiare la dotazione di verde a disposizione e la massa fitosanitaria. Il giardino una volta riqualificato rappresenterà il vero fulcro attorno a cui si affacceranno tutti gli edifici e dunque sarà il centro della vita comunitaria della Cittadella;

ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ SOSTENIBILE - la localizzazione della nuova palestra ne consente la fruizione anche nei momenti di chiusura del plesso scolastico e quindi rende maggiormente accessibile tale luogo. Un accesso dal parcheggio e un accesso dal giardino scolastico consente la specializzazione e diversificazione degli accessi. Inoltre la demolizione prevista del piccolo volume di collegamento tra secondarie e palestra, consente di aprire un varco di percezione visiva e fisica tra via Vittorio Veneto e il cuore del plesso scolastico (il giardino) oggi intercluso e non percepibile.

Per un maggior dettaglio di quanto previsto e come nell'intervento, si rimanda agli elaborati del Progetto di Fattibilità Tecnica inclusi alla presente Strategia.

5. FATTIBILITÀ E GOVERNANCE

5.1 Condizioni di fattibilità tecnica, economica e amministrativa

Ai diversi interventi che sostanziano la Strategia corrispondono gradi diversi di fattibilità e approfondimento. Tale dato risulta connaturato alla definizione di una Strategia che di per sé rappresenta un quadro di ampio respiro e a medio-lungo termine di realizzazione.

Ciò premesso gli interventi sopra descritti sono stati inquadrati nelle seguenti categorie.

- In corso/realizzati (che si concludono nel periodo di programmazione 2016/2018)
- Programmati/finanziati (2019/2021)
- Programmazione di lungo periodo/non finanziati - tipo PUG, PUMS, PEBA o altri strumenti (tempistiche 5-20 anni)

Gli obiettivi ampi con cui sono state fissate le priorità strategica consentono un ampio margine di flessibilità nella scansione degli interventi e nella loro stessa individuazione che dato un obiettivo, possono essere suscettibili soprattutto nel lungo periodo di ulteriori definizioni e/o modifiche.

La convinzione dunque è che, tramontata la stagione della pianificazione 'disegnata' del territorio a favore di una dimensione 'strategica e ideogrammatica', si debbano a questa affiancare dei 'pilastri di utilità pubblica' irrinunciabili al momento della definizione delle attuazioni/accordi, e questi 'pilastri' è bene conoscerli e fissarli prima di qualsiasi scelta. Si passerà dunque da un Masterplan ad un Posterplan della Strategia, dove la componente urbanistica è fortemente supportata dalla componente Lavori pubblici.

Gli interventi di immediata fattibilità sono:

- I.1 CITTADELLA SCOLASTICA SPORTIVA (educazione e appartenenza) - interventi a, b, c candidati al bando Rigenerazione DGR 550/18
- I.2 CITTÀ DI CORELLI (identità e cultura) – interventi a, b, c
- I.4 MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO SCOLASTICO (adeguamento sismico, antincendio e sicurezza) – interventi a, b, c, d
- I.5 AMPLIAMENTO DEL BOSCO DI FUSIGNANO (invarianza idraulica e riequilibrio ecologico) – interventi a,b ,c
- I.6 IMPLEMENTAZIONE e CUCITURA DELLA RETE CICLABILE URBANA ED EXTRAURBANA – interventi a (candidato al bando Mobilità Sostenibile 821/18), f

5.2 Dialogo, confronto e innovazione sociale: il tradizionale modello di pianificazione di Fusignano

Il percorso che ha condotto, seppure in un tempo molto ristretto (giugno-settembre 2018), alla definizione e messa a punto della strategia ha preso avvio e si è sviluppato all'interno di un **processo di ascolto e confronto con i principali stakeholder attivi, principalmente nel campo dell'istruzione e dello sport, e con la cittadinanza.**

L'Amministrazione infatti nel porre le basi della Strategia intende, con questo percorso, dare avvio e proporre all'Unione, una metodologia di processo partecipativo sulla base del quale sviluppare il PUG. In sintesi, e **in continuità con la tradizione 'laboratoriale' di Fusignano, l'idea è quella di avviare un coinvolgimento della cittadinanza nella definizione delle principali linee di indirizzo strategico del PUG, qui sostanzialmente delineate nella proposta di Rigenerazione di Fusignano.**

La metodologia, già sperimentata dal gruppo di lavoro che ha contribuito alla definizione della Strategia in altri contesti di lavoro, prevede un approccio alla pianificazione secondo i seguenti tematismi:

- **Prospettiva incrementale:** definire visioni ambiziose, ma al contempo avere una tattica 'passo dopo passo'
- **Giusta scala di azione basata sul contesto:** mai scegliere problem/progetti fuori scala
- **Motivazione e inserimento nella dimensione locale comunitaria:** adattare la governance al problema, legare la sostenibilità al volere della comunità locale

Gli step del processo di pianificazione, che potranno/dovranno prendere avvio dalle eventuali Strategie locali che ogni Comune ha avuto modo di mettere a punto grazie all'opportunità della DGR 550/2018, prevedono:

- analisi strumentale finalizzata alla redazione di Atlas Territoriale;
 - Workshop e focus group tematici con attori locali, a partire dai problemi definire l'Agenda
 - la concretizzazione della strategia nel luogo fisico e di comunità rappresentato dall'Urban Center come centro di monitoraggio e produzione delle politiche e dei programmi territoriali.
- Il tutto alla scala dell'Unione, partendo dalle specificità dei territori locali.

Quello che si è fatto nella definizione della Strategia a Fusignano, assieme agli Amministratori, all'Area Economia e Territorio dell'Unione (Servizio Urbanistica e Servizio Energia e Mobilità) e all'Ufficio tecnico di Fusignano (in corso di costruzione e condivisione con i Comuni di Alfonsine e Cotignola), è stato di anticipare seppure in forma sintetica e ridotta, anche per le tempistiche ristrette, gli step di cui sopra.

Attività svolte:

- **Analisi e condivisione strumentale e tecnica** (01/06, 02/07, 01/08, 30/08): 4 incontri con Amministratori locali e tecnici dell'Unione e del Comune, per condividere e sviluppare lo scenario zero su cui sviluppare la Strategia. A valle della prima fase di analisi dei luoghi, che è avvenuta anche in forma esperienziale, sono state redatte prime tavole di Analisi e Diagnosi Urbana poi utilizzate come di base di supporto nel confronto con gli stakeholder;
- **Workshop e incontri con stakeholder** (18/07):
 - n. 4 incontri, presso la sede comunale, con rappresentanti del plesso scolastico (primarie, infanzia, secondarie di primo grado), rappresentanti del mondo economico (CNA, Ascom, Confesercenti) rappresentanti associazioni sportive (AGIS), rappresentanti genitori del plesso scolastico
 - n. 1 incontro pubblico presso la sede del Granaio con presentazione dei Tematismi e Regole di ingaggio del bando regionale sulla Rigenerazione con prime ipotesi di possibile intervento nella Cittadella Scolastica
- **Feedback - Restituzione della Strategia e del progetto pilota per la Cittadella Scolastica** (06-08/09): allestimento presso la sede Comunale di un punto espositivo e 1 incontro pubblico di confronto con la cittadinanza in occasione della Festa dell'Otto Settembre, evento locale di grande richiamo della comunità

Ovviamente si tratta di un percorso 'condensato', che potrà trovare maggiore spazio e agio in una fase successiva, al momento della stesura del PUG, riprendendo i fili della strategia che cominceranno ad annodarsi con l'auspicato finanziamento della opera pilota.

Attività da svolgere:

- **Laboratorio di progettazione condivisa del Giardino scolastico della Cittadella:** tale attività rappresenterà un ulteriore step di approfondimento del percorso sino a qui svolto e prevederà nuovamente il coinvolgimento dei diversi stakeholder (Istituto scolastico, studenti, genitori, istituto scolastico).
- **Piano di Monitoraggio dell'attuazione della Strategia,** con particolare riguardo ad Interventi e Azioni.

5.3 Strumenti e tempi per la realizzazione degli interventi

Tutti gli interventi oggi previsti, in primis quello della nuova Palestra Polifunzionale, sono coerenti con la pianificazione vigente e sovraordinata e in alcuni casi ne completano lo sviluppo, poi mai concretamente attuato (si veda in particolar modo gli interventi relativi all'Obiettivo di accessibilità/mobilità).

Con particolare riguardo alla Palestra, per la quale è stato sviluppato il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica di cui all'art 23 del Dlgs 50/2016, il cronoprogramma degli interventi coerentemente con la DGR 555/2018, prevede in caso di finanziamento:

- entro marzo 2019: presentazione del progetto definitivo/esecutivo approvato e della proposta di contratto di rigenerazione urbana
- entro maggio 2019: firma del contratto di rigenerazione urbana
- entro dicembre 2019: appalto delle opere
- entro settembre 2021: conclusione delle opere (considerando 18 mesi per l'esecuzione dei lavori)

Per quanto riguarda l'attuazione della Strategia le tempistiche previste sono immediati per quelli in corso/finanziati, medie (5 anni) o lunga (10 anni) per gli interventi programmati dall'ente in eventuale sinergia con altri soggetti (Hera, Consorzio di Bonifica, Provincia, soggetti privati).

I beni messi a disposizione per l'attuazione dell'Opera Pilota del Strategia sono il plesso scolastico e il parcheggio pubblico antistante il Palazzetto dello Sport su cui sorgerà parzialmente la palestra, già di proprietà dell'Amministrazione comunale

Per un maggiore dettaglio dei fattori tecnici di fattibilità si confrontino gli elaborati del Progetto di Fattibilità.

ANALISI

Seppur geograficamente baricentrico rispetto al territorio dell'Unione, Fusignano sconta da sempre un deficit infrastrutturale in termini di mobilità:

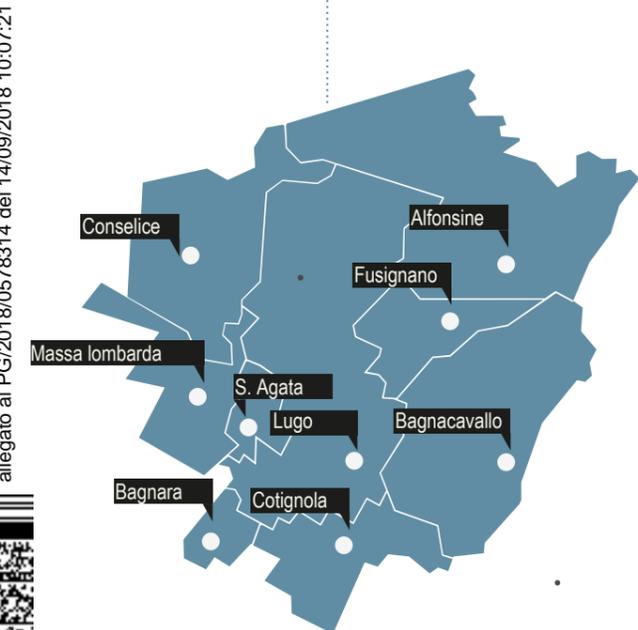
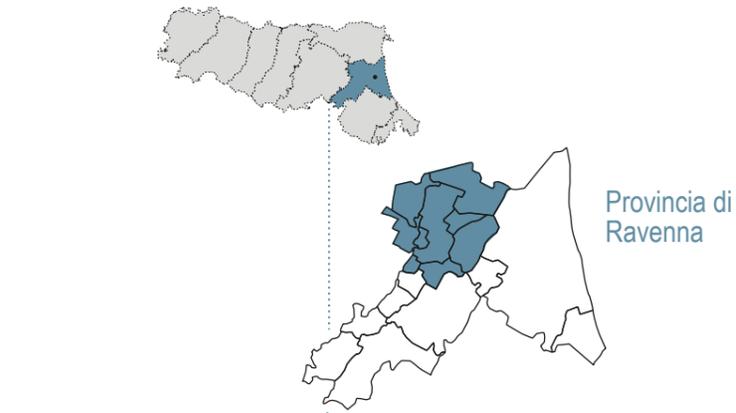
- dal punto di vista ferroviario, non essendo attraversata da alcuna linea su ferro;
- dal punto di vista della mobilità su gomma, trovandosi ricompresa ma non attraversata a sud dalla San Vitale (SP253R), a sua volta collegata con la deviazione per Ravenna dell'A14, a nord dalla statale Adriatica (SS16), di collegamento Ferrara-Ravenna, a ovest dalla Selice (SP610R) e a est dalla Naviglio (SP8), che definiscono il quadrilatero portante della viabilità in Bassa Romagna.

Dal punto di vista della mobilità sostenibile, Fusignano non è lambito dalla rete delle Ciclovie Regionali, di cui costituisce però un possibile baricentro.

Fusignano è quindi isolato tra gli isolati. Le previsioni del PRIT e dello stesso PSC non risolvono nel breve questa situazione.

1.1. UNIONE DELLA BASSA: ACCESSIBILITÀ AL TERRITORIO

Scala 1:100.000



- Fusignano
- Ambiti urbani consolidati
- Autostrade
- Strade statali
- Strade principali
- Strade secondarie
- Linea ferroviaria
- Stazioni ferroviarie



REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r. emiro)
 Giunta (AOO EMR)
 allegato al PG/2018/0578314 del 14/09/2018 10:07:21

ANALISI

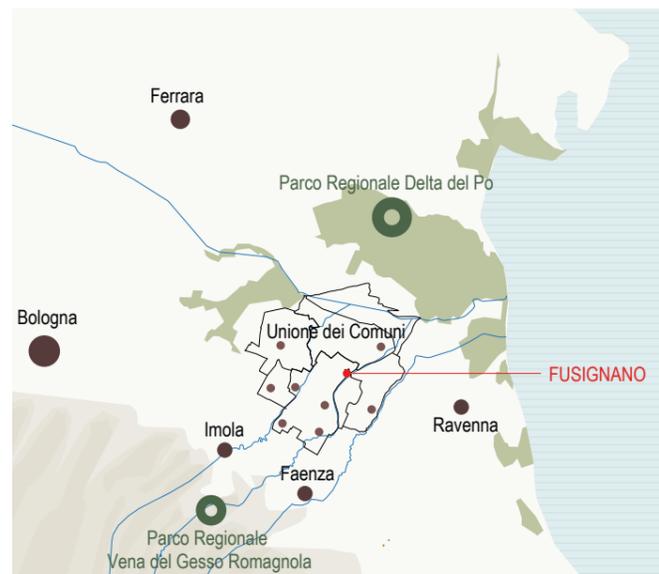
La Bassa Romagna è segnata da una ricchissima rete idrica. In particolare a est di Fusignano il fiume Senio, con i suoi 18 km di argini e stradelli, rappresenta un segno territoriale e ambientale importante. A ovest il Canale dei Mulini, sfociante a nord nel Canale Destra Reno, rappresenta il collegamento naturale tra la Vena del Gesso Romagnola e il Delta, oltre all'asse di una serie importante di aree di riequilibrio ecologico. Fusignano si pone a cavallo tra importanti sistemi ambientali, e tra i due sistemi di paesaggio della centuriazione a sud e dei prati di bonifica a nord, in una terra tenuta in equilibrio da un delicato sistema di regimazione delle acque che può esso stesso essere un'estensione del parco del Delta.

La presenza del Senio sul lato orientale è da sempre elemento di continuità eco-sistemica ma di discontinuità nell'accessibilità al territorio. L'unico ponte oggi percorribile, a Masiera, necessita di un intervento di adeguamento anche per garantire la mobilità ciclabile.

La Bassa Romagna è una terra policentrica, con distanze brevi tra i vari centri abitati e da cui poter raggiungere le città d'arte di Ravenna, Faenza, Imola. Si sta sviluppando anche una buona rete di itinerari ciclabili regionali, in qualche punto connessi anche alle tratte Eurovelo a scala europea.

1.2. UNIONE DELLA BASSA: AMBIENTE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Scala 1:100.000



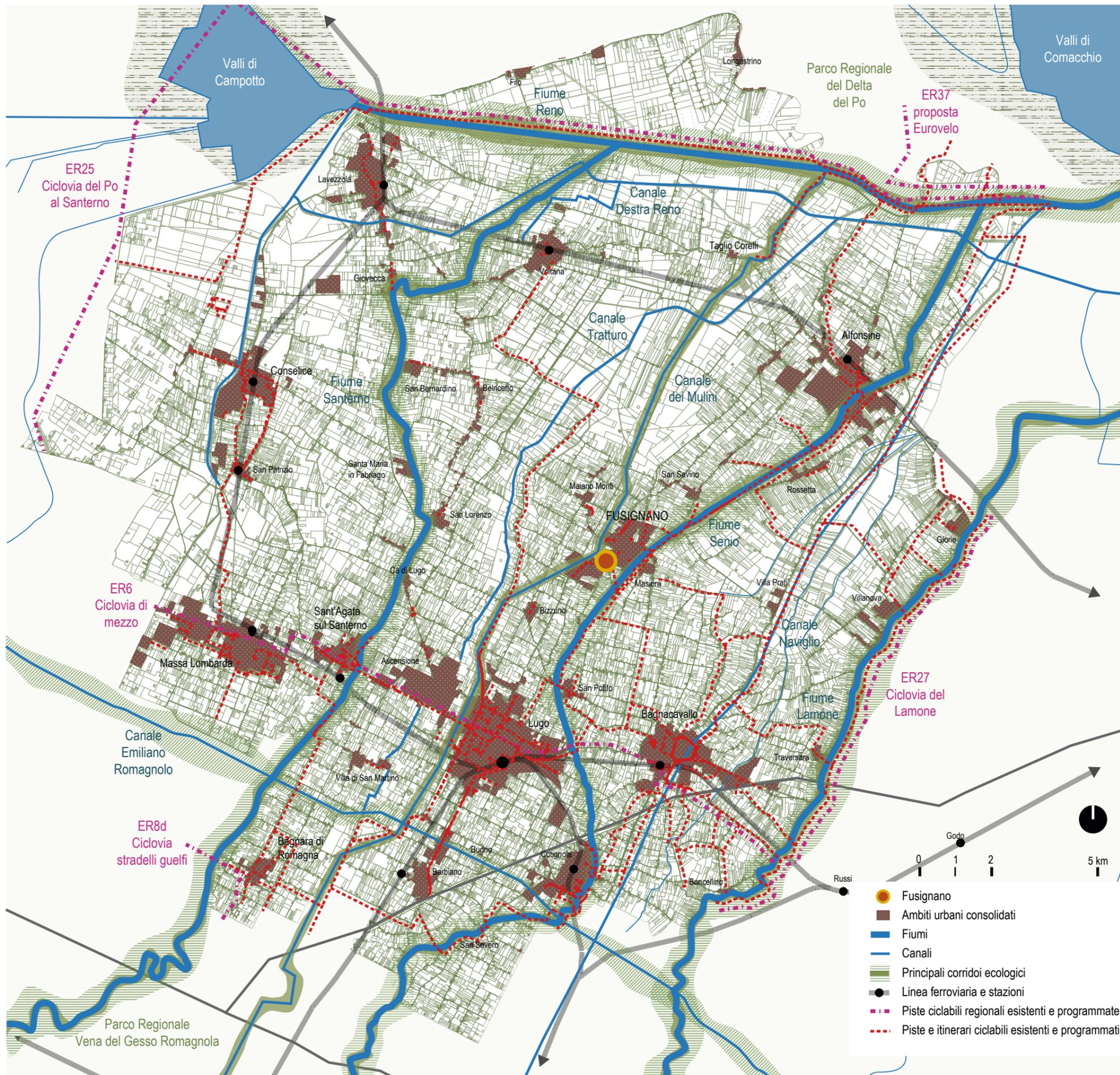
Polarità (naturali e città d'arte)



Sottounità di paesaggio

- 2. centuriazione di Lugo e Fusignano
- 7. bonifiche di Lavezzola e Alfonsine

Unione Bassa Romagna, PSC associato, Documento Preliminare, giugno 2007/PTCP Ravenna
Unione Bassa Romagna, Area Economia e Territorio, Servizio Energia e Mobilità, Tavola di ricognizione della mobilità ciclabile, agosto 2018

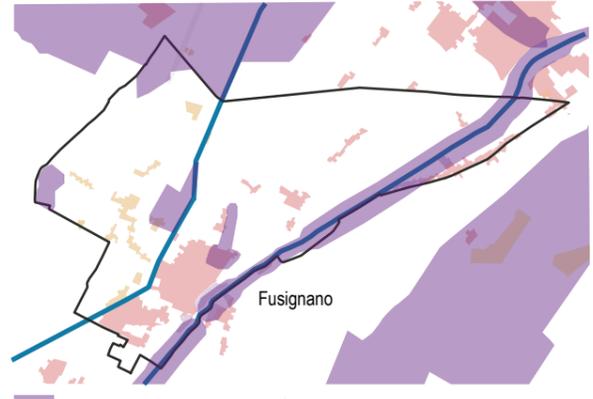


REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r. emiro)
Giunta (AOO EMR)
allegato al PG/2018/0578314 del 14/09/2018 10:07:21



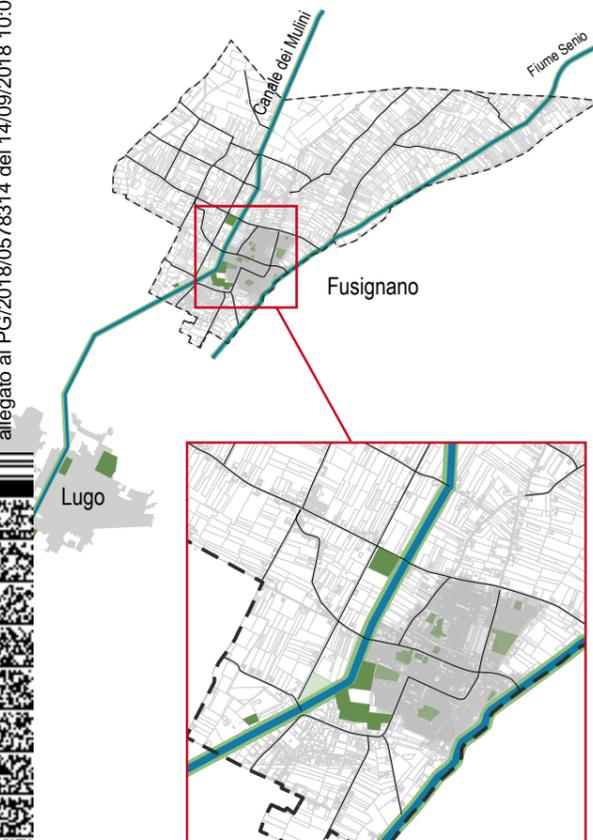
ANALISI

Fusignano come buona parte del territorio della Bassa soffre di una condizione idrologica e idrica molto critica, essendo tutto il centro abitato posto ad una quota inferiore a quella del Fiume Senio, con un rischio alluvionale elevato (R3) principalmente dovuto alle inondazioni dei corsi d'acqua naturali, in particolare nella fascia tra il fiume e il Canale dei Mulini. Negli ultimi anni si è inoltre riscontrata una ineguatezza del sistema di scolo della rete idrografica secondaria in occasione di piogge concentrate. È quindi un territorio fragile, in cui i cambiamenti climatici rischiano di mettere in crisi il delicato equilibrio tra terra e acqua che deve essere invece garantito. A scala comunale ci sono diversi ambiti "rinaturalizzati" di riequilibrio ecologico e una buona dotazione di verde urbano.



Mappa di pericolosità delle aree potenzialmente interessate da alluvioni

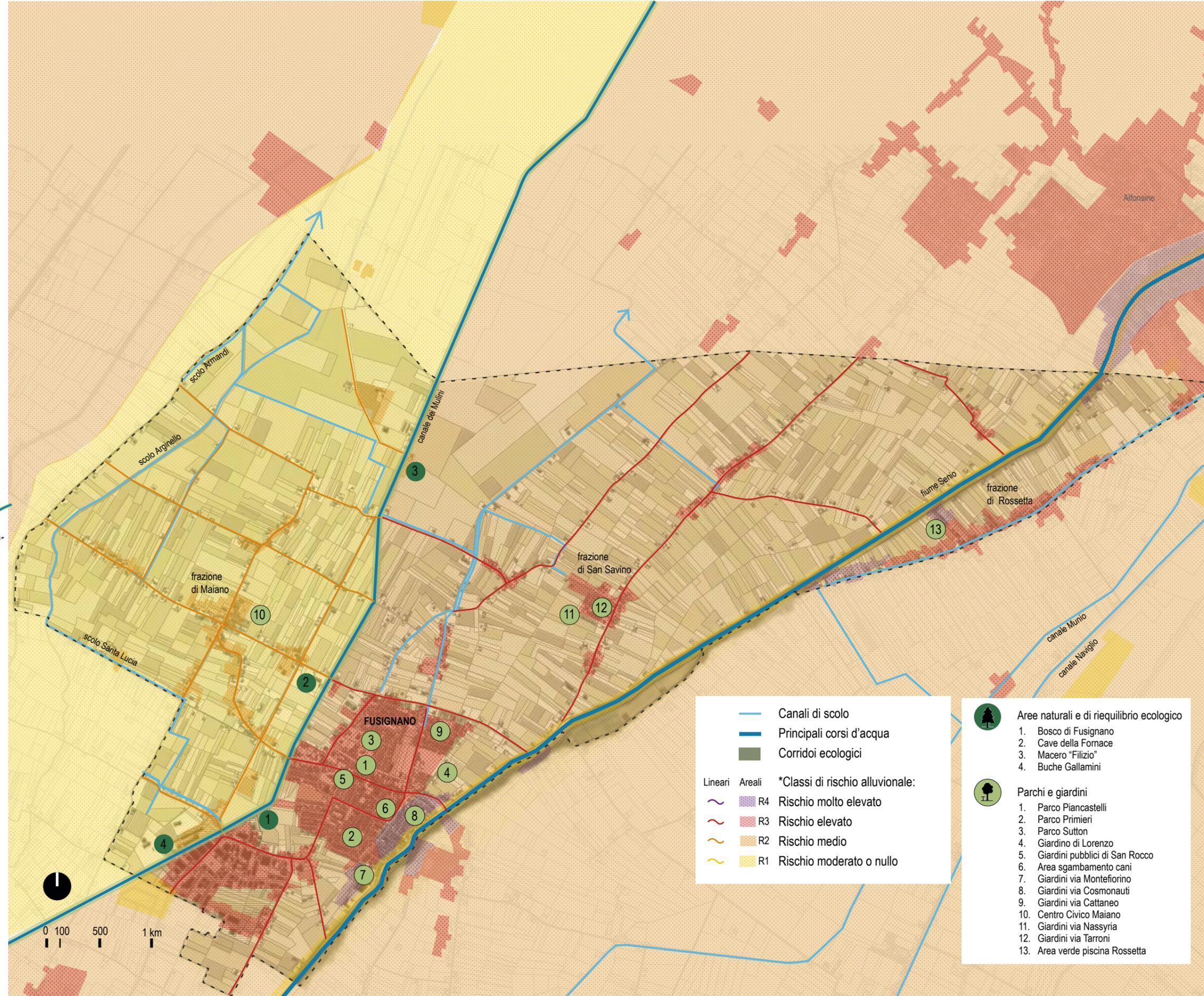
*Regione Emilia-Romagna, PGRA, 2016



Dotazioni aree di riequilibrio ecologico e verde urbano
Regione Emilia-Romagna, ARE Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano, 2011

1.3. FUSIGNANO: AMBIENTE E RESILIENZA

Scala 1:30.000

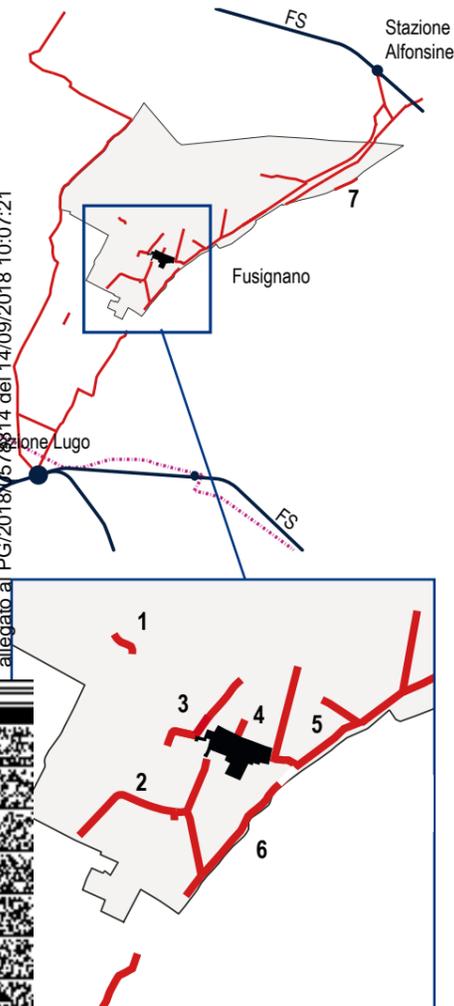
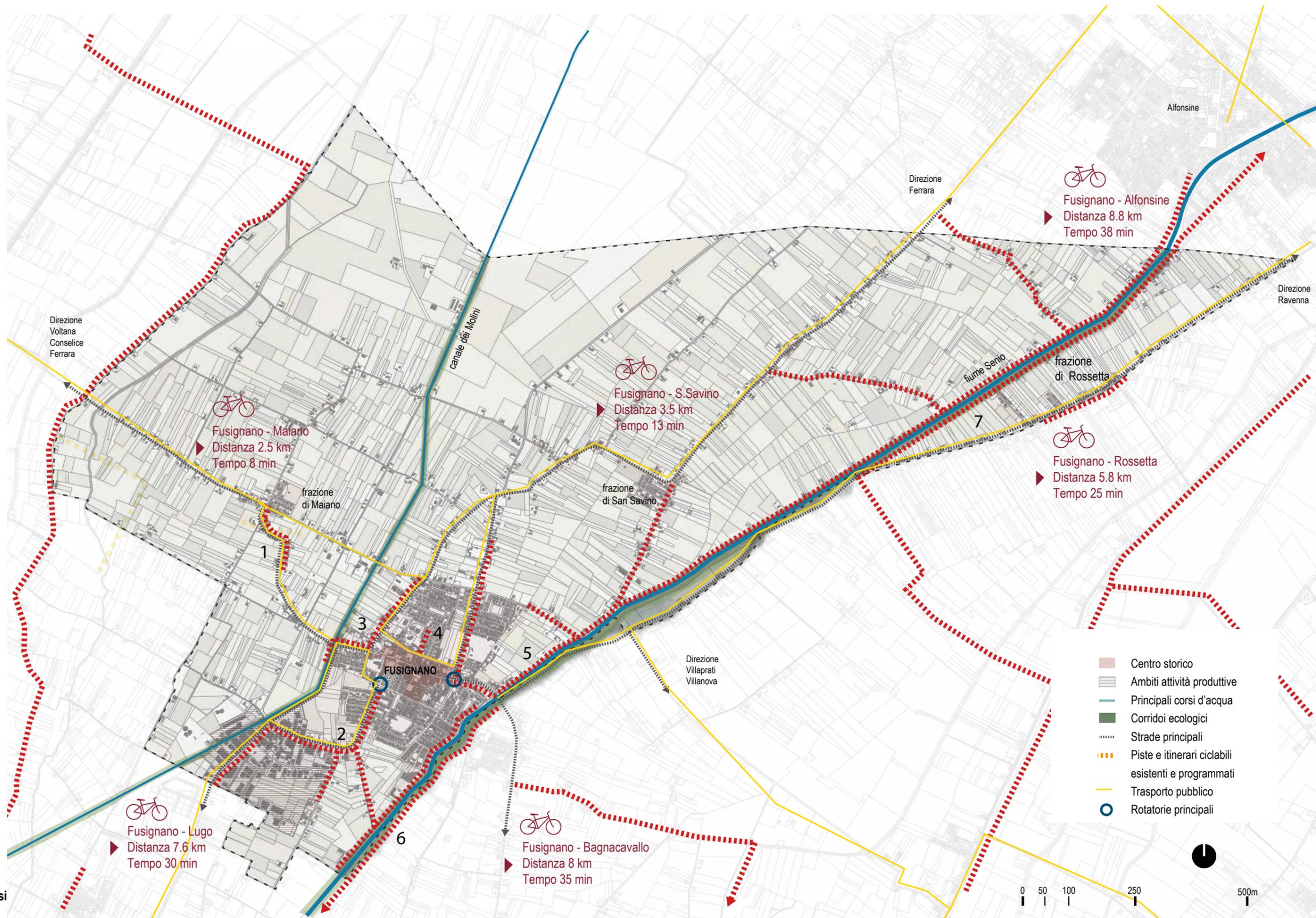


ANALISI

Debole connessione di Fusignano ai principali sistemi di TPL (in particolare collegamento con ferrovia di Lugo e Alfonsine in termini di TPL e di mobilità sostenibile), sistemi di ciclabili non ricondotti ad una rete unitaria e chiusa, sia in termini locali che territoriali lungo i principali corridoi ecologici presenti (Canale dei Mulini e Senio): presenza di singoli "spezzoni di rete". La presenza di diversi sistemi di mobilità sostenibile, seppur tra loro non connessi, rende più facile immaginare l'opportunità di chiudere la rete e garantire la continuità necessaria in un territorio che è 'a misura di bici e pedone' (tempo di percorrenza medio in bicicletta tra capoluogo e frazioni 15 min). Il sistema degli argini, connesso al reticolo idrografico principale e secondario, e delle strade basse rappresenta un'opportunità da valutare, anche in termini di percezione e fruibilità turistica del paesaggio, per affiancarvi parte della rete di mobilità sostenibile, verso la creazione di un parco ciclabile per la scoperta delle "valli bonificate".

1.4. FUSIGNANO: MOBILITÀ SOSTENIBILE

Scala 1:30.000



rete ciclabile "aperta": 7 sistemi non connessi

Regione Emilia-Romagna, Area Economia e Territorio,
Servizio Energia e Mobilità, Tavola di ricognizione della
mobilità ciclabile, agosto 2018

- Centro storico
- Ambiti attività produttive
- Principali corsi d'acqua
- Corridoi ecologici
- Strade principali
- Piste e itinerari ciclabili esistenti e programmati
- Trasporto pubblico
- Rotatorie principali

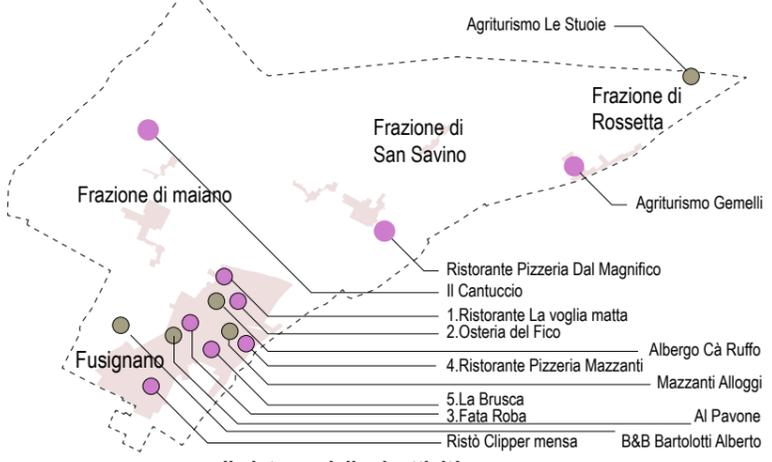
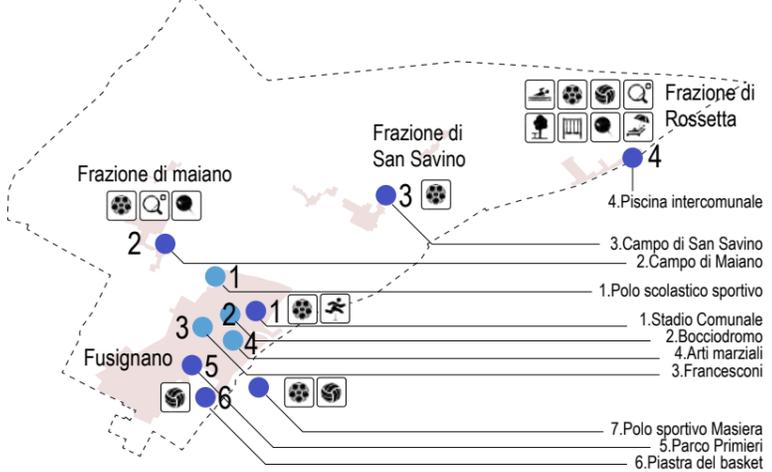
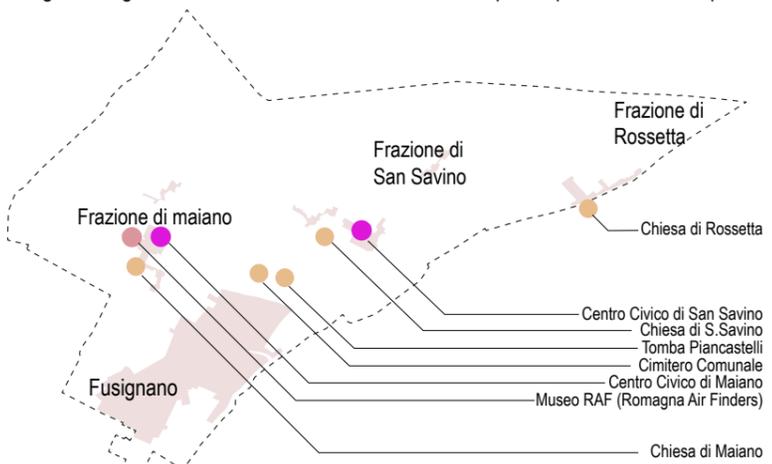


ANALISI

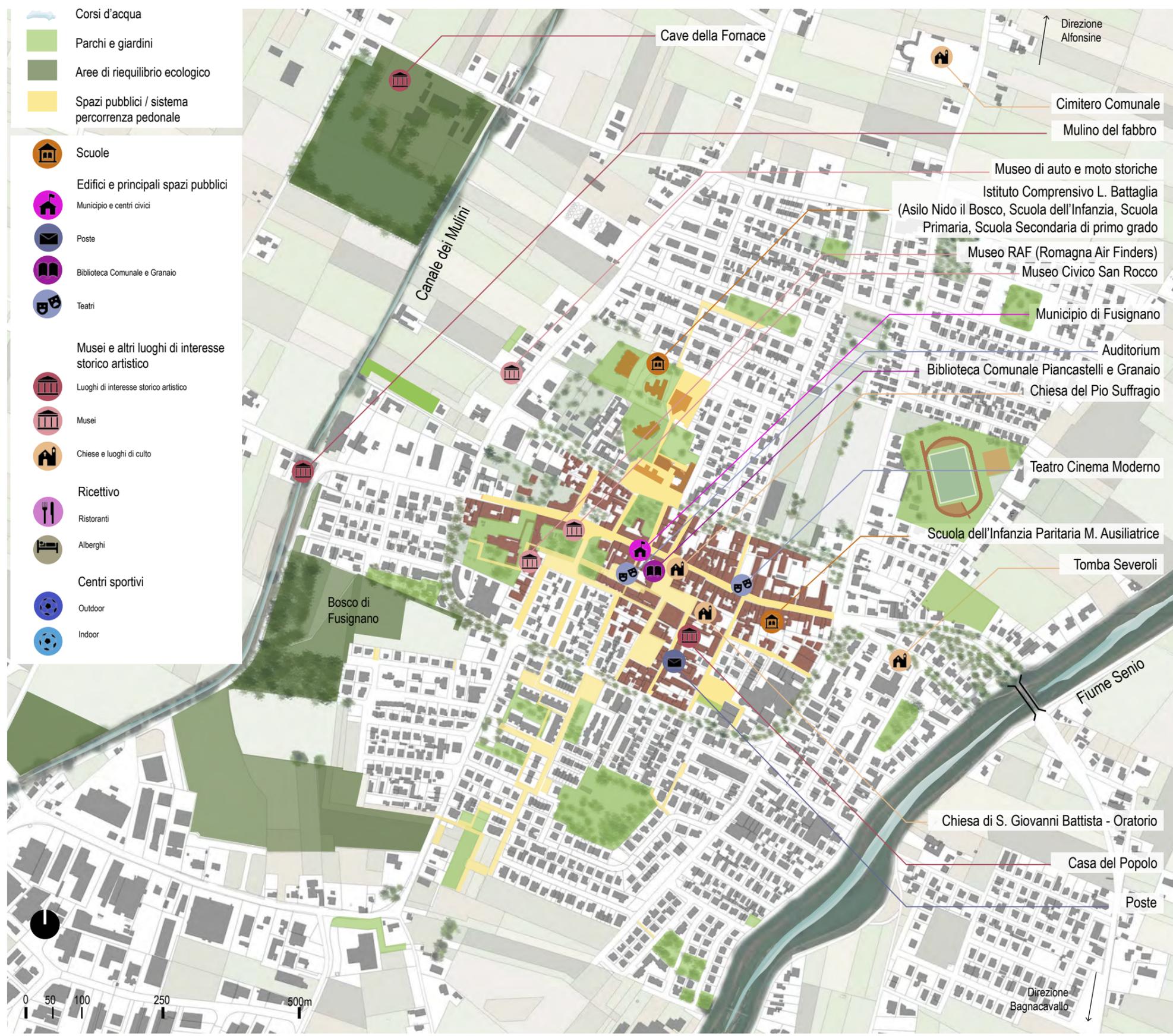
Fusignano presenta una ricca rete di edifici e luoghi pubblici destinati alla vita comunitaria e collettiva, frutto di una lunga stagione prima della ricostruzione e poi della riqualificazione. Alcune criticità: la cesura del circondario dovuta al traffico pesante soprattutto sul lato sud, spazi pedonali a tratti frammentati (Città Giardino), manca una specializzazione degli spazi verdi destinata allo sport outdoor. Tali elementi possono risultare anche un fattore di sofferenza per le attività commerciali che si aprono sullo spazio pubblico. Esiste una buona dotazione di strutture ricettive, su cui fondare un possibile potenziamento e specializzazione dell'offerta turistica, legata anche alle dotazioni ambientali a scala territoriale. Dotazioni sportive: a fronte di un'importante localizzazione degli impianti anche nelle frazioni, si riscontra la carenza di uno spazio indoor a servizio del polo scolastico e delle associazioni sportive, in grado di garantire i necessari standard normativi sportivi per il basket e la pallavolo.

1.5. FUSIGNANO: EDIFICI E LUOGHI PUBBLICI

Scala 1:7.500



- Centro storico
- Corsi d'acqua
- Parchi e giardini
- Aree di riequilibrio ecologico
- Spazi pubblici / sistema percorrenza pedonale
- Scuole
- Edifici e principali spazi pubblici
- Municipio e centri civici
- Poste
- Biblioteca Comunale e Granaio
- Teatri
- Musei e altri luoghi di interesse storico artistico
- Luoghi di interesse storico artistico
- Musei
- Chiese e luoghi di culto
- Ricettivo
- Ristoranti
- Alberghi
- Centri sportivi
- Outdoor
- Indoor



REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r. emiro)
Giunta (AOO EMR)
allegato al PG/2018/0578314 del 14/09/2018 10:07:21

